

**Assemblea Grana Padano**  
Via libera  
al piano produttivo  
del Consorzio



A PAGINA 5

**PSR LOMBARDIA**  
A breve l'apertura  
delle nuove misure  
di investimento

A PAGINA 9

**A Cremona**  
Tutto pronto  
per le Fiere  
zootecniche



PAGINE 17 - 18 - 19

Grande partecipazione al convegno di Leno per fare il punto sulla Politica agricola comune

## La sfida di una Pac per le imprese



### ❖ Vino

#### Verso la nuova Doc «Montenetto»



La bozza di un nuovo patto del territorio per le colline a sud di Brescia è stata presentata nella mattinata di martedì 16 nella sede di Confagricoltura Brescia. «L'intento è quello di arrivare alla nuova denominazione Montenetto Doc - ha spiegato il presidente di Confagricoltura Brescia Francesco Martinoni -. Non si tratta di un semplice cambio di nome ma di un'operazione delicata che coinvolge anche altri Consorzi bresciani nel raggiungimento di un obiettivo comune che possa valorizzare maggiormente il nostro territorio. È un percorso complesso e ricco di prospettive che richiede unità di intenti tra tutte le parti coinvolte».

SEGUEA PAG.3

Quale futuro per le nostre aziende agricole? Il partecipato incontro organizzato da Confagricoltura Brescia giovedì 4 ottobre nell'Ufficio Zona di Leno ha riaperto il dibattito sulla Politica Agricola Comune 2021-2027.

Se infatti la nuova Pac tratteggiata dalla Commissione europea dovesse divenire realtà, le aziende agricole lombarde - e soprattutto bresciane - risulterebbero fortemente penalizzate dai pesanti tagli alle risorse destinate al settore primario e dall'introduzione di ulteriori normative e novità di indirizzo.

Pur ammettendo le contingenti difficoltà finanziarie dovute alla Brexit e alla necessità di rafforzare i fondi destinati a settori critici come sicurezza e immigrazione, Confagricoltura Brescia ha voluto stimolare le istituzioni regionali, nazionali ed europee, in questa fase dei negoziati, proponendo un'approfondita analisi degli scenari bresciani e alcune riflessioni utili a «vincere» una battaglia determinante per lo sviluppo agricolo del territorio e per l'economia italiana.

Conferma lo spirito fattivo dell'organizzazione bresciana l'apertura di Giovanni Garbelli, vicepresidente di Confagricoltura Brescia e

Lombardia: «La fase di profondo cambiamento del settore agricolo non va subito indirizzata verso i bisogni delle nostre aziende, che ci trasmettono stimoli importanti da trasferire al mondo politico - esordisce Garbelli -. Dopo l'assemblea generale di Confagricoltura a Bruxelles, torniamo stasera sul futuro della Pac, guardando ai possibili scenari per l'agricoltura bresciana, al fine di lavorare insieme alle istituzioni per correggerne gli aspetti in netta divergenza con le aspettative delle imprese».

Tra questi, insieme al taglio complessivo del budget per l'agricoltura, l'ulteriore livellamento dei titoli Pac in ottica di convergenza esterna (la media 2018 bresciana di 565 euro/ettaro risulterebbe dimezzata), la «rinazionalizzazione» dei fondi, il tetto agli aiuti e la cosiddetta «digressività», ossia la riduzione del valore dei diritti già da 60mila euro.

«Ipotesi che minano il nostro concetto di impresa agricola basata su modelli intensivi, con grandi investimenti di capitali per superficie, non paragonabile a quello di altri Paesi europei», ha aggiunto Garbelli.

SEGUEA PAG.2

## CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: [claasagricoltura@claas.com](mailto:claasagricoltura@claas.com)

Sito: [agricoltura.claas-partner.it](http://agricoltura.claas-partner.it)



# Pac post 2020, «no ai tagli delle risorse Le imprese agricole tornino al centro»

CONTINUA DA PAGINA 1

Tanti sono stati gli interventi e gli argomenti che si sono approfonditi durante il convegno organizzato da Confagricoltura Brescia a Leno.

Alla responsabile dell'Ufficio di Confagricoltura a Bruxelles, Cristina Tinelli, il compito di approfondire le proposte legislative della Commissione europea per la Pac 2021-2027 e di delineare le strategie dell'organizzazione: «Il nostro compito è quello di rappresentare gli agricoltori nella definizione delle proposte di

**Martinoni:**  
**«Il tutto esaurito  
in sala ci sprona a  
continuare nel  
fare valere i diritti  
dei nostri  
agricoltori in  
Europa»**

legge a livello europeo - spiega la relatrice -. Stiamo cercando di scongiurare il massiccio taglio alle risorse in questo non facile periodo di transizione verso le elezioni europee, che ci obbliga a chiudere entro pochi mesi i negoziati sul budget, la questione particolarmente spinosa del capping e altre problematiche potenzialmente lesive per il contesto italiano».

Passando alla specificità del tessuto imprenditoriale bresciano, secondo le stime dell'Ufficio studi di Confagricoltura Brescia le modifiche alla Pac «viste» a Bruxelles comporterebbero per le aziende provinciali tagli complessivi pari a 22 milioni di euro all'anno, tra riduzione dei pagamenti diretti (84 milioni nel 2018, 71 milioni post 2020) ed effetto massimale degli aiuti (a rischio altri 9 milioni).

Un quadro preoccupante, evidenziato con chiarezza dalle simulazioni d'impatto del responsabile provinciale Caa di Confagricoltura Brescia Antonio Civini e da Diego Balduzzi, sempre in rappresentanza dell'organizzazione bresciana, che ha chiuso il tavolo tecnico evidenziando la posizione di Confagricoltura sui temi cardine della Pac.

«A differenza di quanto avviene in altri territori dell'Unione europea, a

Brescia oltre il 90% dei pagamenti diretti va ad imprese attive e consentite loro di rispondere tempestivamente alle sollecitazioni del mercato - spiega Balduzzi -. Pertanto, i pagamenti diretti costituiscono, e dovranno continuare a formare, la colonna portante del sostegno della Pac. Riteniamo inoltre importante mantenere il sostegno accoppiato, per garantire un sostegno specifico a settori strategici».

Per quanto riguarda lo sviluppo rurale, serve invece intervenire affinché i fondi si concentrino maggiormente ed esclusivamente sulle imprese agricole e non vadano dispersi. Quanto all'ambiente, prendendo atto dei limiti mostrati dall'attuale «greening», Confagricoltura chiede misure agro-ambientali capaci di supportare le imprese nella sfida al cambiamento climatico, a partire dall'utilizzo delle risorse idriche e dal problema delle emissioni inquinanti. Si auspica infine il riequilibrio della catena del valore nelle filiere agroalimentari, per contrastare le pratiche sleali e garantire maggiore competitività alle imprese italiane.

Particolarmente stimolante, in seguito, il confronto con alcune personalità politiche vicine alle necessità del mondo agricolo.

«Parlo innanzitutto da discendente di una famiglia bresciana di imprenditori agricoli e da vicepresidente di un gruppo, il Ppe, molto attento al settore primario - afferma l'euro-parlamentare Lara Comi -. Sono al fianco di Confagricoltura e della Regione Lombardia in questa lotta contro il tempo per la nuova Pac, il cui



esito dipenderà anche dalle mosse economiche del nostro Governo. Ho già incontrato il commissario Phil Hogan, insieme al governatore lombardo Attilio Fontana e all'assessore Fabio Rolfi, e sono certa che, come prima regione agricola italiana, potremo fare la differenza nei negoziati. Questo anche grazie alle associazioni di categoria come Confagricoltura, interlocutori ideali per colmare quel gap di comunicazione spesso evidente tra politica nazionale e parlamento europeo».

Anche l'onorevole bresciano Oscar Lancini, da pochi mesi in forza al Parlamento europeo, ha sottolineato l'impegno nel farsi garante di un maggiore dialogo tra istituzioni e organizzazioni sindacali, al fine di

ottenere il massimo per le aziende del territorio.

In rappresentanza della Regione Lombardia, il saluto del consigliere Claudia Carzeri, attivamente coinvolta nel futuro dell'agricoltura bresciana insieme a Federica Epis e Francesca Ceruti: «Lo scorso giugno ho presentato in consiglio regionale una risoluzione per chiedere al governatore e all'assessore all'agricoltura di far sentire la nostra autorevole voce al Governo italiano. Ci auguriamo che le regioni continuino a mantenere un ruolo primario nell'erogazione dei fondi, in quanto la razionalizzazione degli investimenti faticerebbe a tenere conto delle specificità del territorio e dei reali bisogni delle nostre aziende agricole».

Sulle preoccupazioni legate alla convergenza interna e sulla valorizzazione delle eccellenze agroalimentari italiane si pronuncia anche Paolo De Castro, vicepresidente della Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo, intervenuto in videoconferenza per assicurare agli imprenditori agricoli bresciani la volontà di agire al meglio sulla nuova Pac. Hanno chiuso l'incontro le parole del presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni: «Il tutto esaurito in sala, i validi interventi tecnici che abbiamo ascoltato e il vivace dibattito con il mondo politico testimoniano l'importanza di agire, unendo le forze, per generare un cambiamento il più possibile in linea con le esigenze del mondo agricolo rappresentato da Confagricoltura».



**Dal 1971**

OLTRE 30.000 ARTICOLI PRONTA CONSEGNA!

**SCONTI FINO AL 70%**



**AUTODECO.it**

RICAMBI E ACCESSORI PER AUTO, AUTOCARRI E TRATTORI



**AUTODECO.it**



**OPERAZIONE 5+1**  
OGNI 5 ARTICOLI ACQUISTATI\*  
**1 OMAGGIO**

\*dello stesso codice

AUTODECO RICAMBI AUTO, AUTOCARRI & TRATTORI Via Francesca, 31 25034 Orzinuovi (BS) infoline 030.941632 www.autodeco.it info@autodeco.it

APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO: 08:30-12:30 / 14:30-19:00

# Confagricoltura Brescia sostiene il Consorzio nel percorso Da Capriano a Montenetto Doc: verso la nuova denominazione

**L**a bozza presentata da Maria Grazia Marinelli, presidente del Consorzio di tutela vini Montenetto e di Lara Settura, presidente della Pro Loco di Capriano del Colle è stata approvata dal Consiglio dei produttori ed ha ottenuto il pieno appoggio anche delle amministrazioni di Flero, Poncarale e Capriano che si sono dette pronte ad appoggiare il patto in quanto rappresenta una grande opportunità per promuovere le specificità del loro territorio.

«Per presentare le nostre produzioni - spiega Maria Grazia Marinelli - abbiamo organizzato a giugno "Montenetto in bianco", un evento creato per far conoscere i nostri vini bianchi ed ora, il 19-20 ottobre, alla Cascina San Giorgio a Capriano del Colle, si svolgerà una serata di degustazione con cibo e musica per far promuovere il nostro territorio e i nostri vini rossi che sono ancora poco conosciuti a livello nazionale».

«Pro Loco - prosegue Lara Settura - ha da sempre avuto un'attenzione particolare alla nostra eccellenza, al nostro vino locale, che grazie a questi eventi può diventare un volano per far conoscere un territorio che ha ancora tanto da offrire anche in termini di storia, il tutto in un'atmosfera conviviale e di festa».



**Una grande opportunità per valorizzare il territorio con l'aiuto delle istituzioni locali e dei produttori**

Uno dei principali problemi oggi riguarda la confusione che si genera tra la Igp Montenetto e la Doc Capriano del Colle in quanto i produttori comunicano un territorio mentre sull'etichetta ne viene riportato un altro. Per questo motivo l'obiettivo è quindi quello di modificare il nome della Doc e di svincolare il nome dall'attuale Igp esistente, fornendo un'alternativa valida a coloro che oggi la utilizzano nel Comune di Castenedolo che può essere l'utilizzo di un'altra Doc. La volontà è quella di collaborare a partire dal 2019 con il Consorzio Garda la estendere il territorio e inglobare una parte del territorio di Brescia fino al comune di Castenedolo. Rinunciando al Montenetto Igp e firmando il patto del territorio i produttori vitivinicoli potranno così abrogare il nome ed avere la possibilità, oggi negata alla Doc Capriano del Colle, di usufruire della denominazione Montenetto. Oggi il consumatore medio è più attento alle produzioni e alla qualità del vino quindi Confagricoltura Brescia si schiera a fianco del Consorzio Montenetto per salvaguardare il territorio bresciano valorizzando le sue specificità.

«Condividendo l'obiettivo finale - conclude il presidente Martinoni -, la nostra associazione si schiera fortemente a fianco del Consorzio Montenetto, augurandoci che questa bozza di intesa trovi tra i produttori e le istituzioni il più largo consenso possibile».

EVENTO ORGANIZZATO DA

Montenetto CONSORZIO

PRO LOCO capriano del colle

19-20 OTTOBRE - ORE 20.00

## Montenetto in ROSSO

SERATA DEGUSTAZIONE

CASCINA S. GIORGIO - FENILI B. CAPRIANO DEL COLLE

Intrattenimento musicale

19 OTTOBRE:  
I Soliti Sospetti Band - Rock'n'Roll

20 OTTOBRE:  
John Coffey Band - Rock blues

TEODI AGRICAM OENO

PROLOCO.CAPRIANODELCOLE

Montenetto COMUNE DI CAPRIANO D. COLLE COMUNE DI PONCARALE COMUNE DI FLERO UNPLI REGIONE LOMBARDA

Mollificio B.P.S. SRL

costruzione molle agricole e industriali specializzato in molle per girello, andanatore e pick-up

Via Don G. Bianchi, 12 - 25020 - Milzano (BS)  
Tel. 030 9547455 - Fax 030 954385  
E-mail: info@mollificiobps.it  
www.mollificiobps.it

PIEFFE

con batterie, filtri e ricambi

il tuo lavoro non si ferma mai

NUOVO CALENDARIO 2019

viene a ritirare la tua copia omaggio

www.pieffefiltri.it

Via della Scienza, 27 - zona industriale averolda 25039 TRAVAGLIATO (Bs) - Tel/Fax 030 6865204

LANDINI n.1 a Brescia nel 2017

PALAZZANI & ZUBANI

McCORMICK MANITOU

Scarpizzolo di San Paolo (Bs) - Via della Boffella, 53 - Tel. 030.9979030 r.a. posta@palazzaniezubani.it - www.palazzaniezubani.it

A breve l'apertura del bando per le misure di investimento delle aziende agricole

# Sviluppo rurale, tante novità

Con l'approvazione da parte della Commissione dell'Unione Europea delle modifiche al Programma di Sviluppo Rurale, la Regione Lombardia si appresta a dare concretezza ai nuovi orientamenti.

La novità più attesa è la decisione di anticipare l'apertura dell'attesissimo bando per la misura 4 «incentivi per investimenti» per le imprese agricole, che era stata inizialmente prevista, come avevamo riportato su queste pagine, nel primo semestre del prossimo anno.

«Appreziamo la scelta della Regione, sostenuta dall'assessore Rolfi, di consentire alle aziende di accedere alle risorse del Psr per far fronte agli investimenti strutturali, sempre necessari per rispondere alle sfide della competitività», è stato il commento del presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, all'indomani degli aggiornamenti sulle operazioni del Psr lombardo, che dovrebbe appunto vedere a breve approvato il testo del bando della misura 4.1. che ha una dotazione finanziaria di 52 milioni di euro.

«Molto positiva - aggiunge Martinoni - anche l'approvazione della misura che riguarderà l'innovazione dei sistemi irrigui aziendali, con una dotazione di 3,5 milioni di euro. Vengono accolte così le nostre richieste in per elemento chiave della nostra agricoltura, ossia l'utilizzo razionale delle risorse idriche».

Una nuova operazione vedrà inoltre la possibilità di ottenere sostegni per la difesa delle colture, allevamenti e strutture dai danni da fauna selvatica.

Per l'agricoltura biologica, il trasferimento di 7 milioni di euro consentirà di avere le risorse necessarie per il pagamento delle domande presentate. Confagricoltura Brescia ha chiesto all'assessore Rolfi di valutare la possibilità di riaprire il bando, consentendo l'adesione di nuove aziende, tenuto conto della forte richiesta in questo senso.

Per le imprese della trasformazione sarà aperto, sempre con l'ipotesi di fine ottobre/novembre il bando dell'operazione 4.2.

«Trasformazione, commercializzazione e sviluppo di prodotti agricoli», che superando le criticità dei progetti integrati di filiera, potrà consentire al mondo della trasformazione, ovviamente anche cooperativo, di accedere agli

**L'assessore all'Agricoltura Rolfi: «Sono soddisfatto, ma non dobbiamo dimenticare il territorio montano»**

**La nostra organizzazione ritiene utile riaprire il bando sul biologico per consentire a nuove aziende di aderire**

oltre 23 milioni impegnati per questo settore.

Fuori dal contesto del Psr, la Regione Lombardia sta lavorando, come abbiamo anticipato negli scorsi numeri, ad un bando che incentiverà l'acquisto di attrezzature per l'interramento immediato, anche con iniezione diretta, dei reflui zootecnici.

Questo in prospettiva delle normative sempre più stringenti in tema di emissioni in atmosfera in via di definizione, come è stato tratteggiato nello scorso numero de «L'Agricoltore Bresciano».

C'è grande fermento nei tavoli regionali e l'assessore all'agricoltura, Fabio Rolfi, si è dimostrato molto soddisfatto di quanto appreso in seguito alle decisioni in Europa.

«Gli incrementi più significativi - spiega Rolfi - riguardano gli investimenti sul biologico e sulla sostenibilità economica e l'innovazione delle aziende agricole. Si tratta di obiettivi fondamentali per l'agricoltura lombarda, che vogliamo perseguire fin da subito e sviluppare poi nel prossimo Psr. La conversione a biologico, per la quale destiniamo 7 milioni di euro in più, consente di stare sui mercati internazionali e rappresenta un valore aggiunto per la distintività dei nostri prodotti, la cui qualità è riconosciuta in tutto il mondo e va valorizzata. Così come è fondamentale supportare le imprese agricole nell'ammmodernamento e sviluppo delle strutture aziendali. Una misura molto attesa dal settore su cui avremo risorse aggiuntive per 35 milioni di euro».

Anche la montagna avrà quanto è necessario per far fronte a tutte le difficoltà: «Sulle malghe ci saranno a breve novità importanti - ha annunciato il responsabile dell'agricoltura lombarda -. Oltre ad aver assegnato 6 milioni di euro per finanziare interventi sulle malghe di proprietà pubblica, funzionali all'esercizio dell'attività d'alpeggio, ho intenzione di portare in Giunta nelle prossime settimane le nuove linee guida sulla assegnazione. Inoltre ricordo che l'alpeggio è fondamentale per l'economia lombarda, per la gestione del territorio e per la valorizzazione sociale e culturale della montagna - ha concluso Rolfi -. Per questo intendo premiare i Comuni che non assegnano la gestione delle malghe solo basandosi su termini economici, ma danno precedenza alla gente di montagna, aziende locali e giovani del territorio».

«Sulle malghe ci saranno a breve novità importanti - ha annunciato il responsabile dell'agricoltura lombarda -. Oltre ad aver assegnato 6 milioni di euro per finanziare interventi sulle malghe di proprietà pubblica, funzionali all'esercizio dell'attività d'alpeggio, ho intenzione di portare in Giunta nelle prossime settimane le nuove linee guida sulla assegnazione. Inoltre ricordo che l'alpeggio è fondamentale per l'economia lombarda, per la gestione del territorio e per la valorizzazione sociale e culturale della montagna - ha concluso Rolfi -. Per questo intendo premiare i Comuni che non assegnano la gestione delle malghe solo basandosi su termini economici, ma danno precedenza alla gente di montagna, aziende locali e giovani del territorio».



**FACCHETTI**  
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

Via Bargnana, 12 - 25030 Castrezzato (Bs) - Tel. & Fax: 030 7146141  
NUOVA SEDE Via Crema, 13 - 26010 Credera Rubbiano (CR) - Tel. 0373 615094  
info@facchettimacchineagricole.it - www.facchettimacchineagricole.it

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

**tg** **CHIMICA INDUSTRIALE**  
s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perchè domani potrei servirvi.  
Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detersivi, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:  
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)  
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI  
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)  
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

**CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI**

## Confagricoltura Brescia sostiene l'iniziativa culturale

### Il concorso «El Piò enVèrs» giunge alla nona edizione

Confagricoltura Brescia sostiene il premio «El Piò enVèrs: Profondo legame tra il mondo rurale e la poesia dialettale», giunto alla nona edizione.

Si tratta di un concorso a cadenza biennale, realizzato con la collaborazione ed il sostegno di Confagricoltura Brescia.

Il premio, infatti, ha come tema generale proprio l'agricoltura ed il rispetto della terra, patrimonio prezioso della nostra provincia.

I partecipanti dovranno inviare fino a due composizioni poetiche, con lunghezza contenuta in 30 versi e dovrà essere utilizzato esclusivamente il dialetto bresciano per poesie che «raccontino» il mondo agricolo.

Il vicepresidente Oscar Scalmana ha affermato sul tema: «Auspichiamo che queste iniziative possano sottolineare, anche a livello culturale, l'importanza che il settore agricolo riveste nella provincia bresciana. Confagricoltura Brescia - continua il vicepresidente Oscar Scalmana - sostiene con entusiasmo questo concorso che, fin dal titolo, esprime molto bene il profondo legame del nostro territorio con il mondo agricolo: il piò infatti richiama sia l'unità di misura bresciana dei campi agricoli sia l'aratro, ossia lo strumento simbolo del lavoro in agricoltura. Inoltre c'è un profondo legame tra il mondo rurale e la poesia, proprio perché il lavoro agricolo è stato spesso ispiratore di composizioni poetiche in vernacolo. Facciamo quindi i complimenti agli organizzatori - conclude il vicepresidente - auspicando che queste iniziative possano sottolineare, anche a livello culturale, la grande importanza che il settore agricolo riveste nella nostra provincia a vari livelli, non solo sotto il profilo economico e produttivo, ma anche in occasioni culturali come questa».

# Approvato il nuovo piano produttivo del Consorzio con il 96% dei voti Grana, si riparte più forti

**Una ricerca universitaria conferma che il Piano produttivo ha consentito in questi ultimi anni una maggiore remunerazione per tutta la filiera**

Con quasi il 96% dei voti, una partecipatissima assemblea dei soci del Consorzio Grana Padano ha approvato il nuovo Piano produttivo che interesserà il triennio 2019-2021.

L'eco delle discussioni estive sull'impraticabile proposta di trasferire le quote produttive dai caseifici agli allevatori ha trovato ben poco spazio nella discussione, come confermato dal voto quasi unanime dei consorziati.

Ora l'iter del Piano produttivo prevede la raccolta delle adesioni dei soggetti interessati (caseifici e allevatori) che dovranno superare, in termini produttivi oltre che numerici, i due terzi sia degli aderenti al consorzio che dei produttori latte certificati.

La più grande Dop casearia italiana si avvia, secondo le previsioni del Consorzio anticipate dal presidente Baldrighi, a sfondare quota 5 milioni di forme, confermando le sue potenzialità di crescita governate in questi anni dal Piano produttivo.

Piano che ha cercato in questi anni di coniugare le spinte alla crescita produttiva, sostenuta anche dal forte aumento dei quantitativi di latte disponibili dopo la fine delle quote latte, con le capacità di assorbimento del mercato.

L'obiettivo, che è peraltro quello voluto dalla stessa normativa dell'Unione europea che ha introdotto l'autogoverno delle produzioni a marchio d'origine, è di evitare i crolli delle quotazioni di mercato derivanti da forti aumenti dell'offerta senza gli adeguati sbocchi di mercato interni ed esteri. In questi anni il Piano produttivo ha saputo davve-



**L'andamento delle quotazioni del Grana Padano (linea nera) e la simulazione del prezzo (linea verde) stimato in assenza del Piano produttivo - fonte: Università di Perugia**



ro tutelare il prezzo del Grana Padano?

A questa domanda ha risposto uno studio affidato al Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell'Università di Perugia, coordinato dal professor Angelo Frascarelli, noto economista agrario e apprezzato relatore all'Assemblea generale di Confagricoltura Brescia del 2017.

Con un'analisi di diversi fattori di mercato, è sta-

ricostruita la storia controfattuale delle quotazioni del Grana Padano, ossia di quanto sarebbe accaduto ai listini in assenza di un'autoregolazione produttiva.

«Sia in situazioni di mercato favorevole dei prodotti lattiero-caseari che di mercato sfavorevole, lo studio dell'Università di Perugia - ha detto il professor Frascarelli - evidenzia che il Piano produttivo ha portato a quotazioni del Grana Padano che altrimenti non sarebbero stati raggiunte».

Inoltre, ha aggiunto il docente di economia agraria, «il Piano genera un effetto stabilizzante, anche in periodi in cui i prezzi degli altri prodotti lattiero-caseari utilizzati per ricostruire l'andamento "controfattuale" si attestano su bassi livelli», anche se i dati evidenziano che l'efficacia del piano produttivo si è ridotta nell'ultimo anno.

In conclusione, secondo il lavoro presentato, la regolazione dell'offerta dei formaggi Dop ha dimostrato di essere lo strumento più innovativo e più efficace del regolamento comunitario conosciuto come «Pacchetto Latte».

I numeri di Ismea

## Cresce l'export dei prodotti caseari



Secondo Ismea, la bilancia agroalimentare nazionale del I semestre 2018 mostra una buona performance dei prodotti agroalimentari italiani sui mercati esteri; le esportazioni nazionali hanno infatti superato la soglia dei 20 miliardi di euro (+3,1% rispetto al primo semestre 2017).

Questo tuttavia avviene grazie all'industria alimentare a cui si deve l'80% dell'export complessivo (+4,6%) mentre il settore agricolo ha ceduto il 3,8% in valore.

La dinamica delle esportazioni risulta positiva per tutti i comparti a eccezione degli «oli e grassi» che hanno subito una contrazione tendenziale del 2,5%. Non fanno eccezione «latte e derivati» il cui export ha toccato quota 1.518 milioni di euro (+3,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

L'Agricoltore Bresciano

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI

Redazione: AREPO srl  
www.areposrl.com - info@areposrl.com

Hanno collaborato con AREPO alla realizzazione di questo numero: Diego Balduzzi, Giovanni Bertozzi, Marco Busi e Luca De Santis

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953  
Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ  
Tel. 030.6186578 e fax 030.2053376  
www.emmedigi.it e-mail: info@emmedigi.it  
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

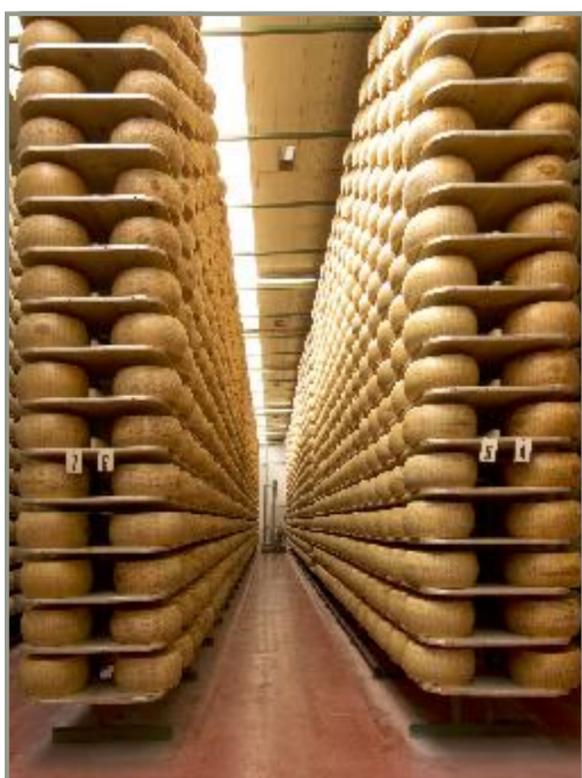
AREPO

SCRIVIAMO  
LA TUA STORIA  
SOLO DOPO ESSERNE  
DIVENTATI PARTE

areposrl.com

Per la pubblicità su  
"L'Agricoltore Bresciano"  
rivolgerti a

**Emmedigi pubblicità**  
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)  
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376  
www.emmedigi.it  
info@emmedigi.it



Antonio Boselli, presente al convegno organizzato a Montichiari dal titolo «Latte: l'oro bianco per molti... ma non per tutti!», è intervenuto sui temi attuali del settore lattiero-caseario: «In questi anni post quote latte le Dop casearie hanno permesso di ottenere un livello di remunerazione del latte mediamente più elevato delle altre destinazioni, in particolare per gli allevatori che operano in un contesto cooperativo». Il presidente di Confagricoltura Lombardia, ha poi affermato che «è tuttavia necessario individuare strategie di più ampio respiro per la valorizzazione del latte italiano. Servono poi nuove regole per il rapporto con la Gdo, a partire dall'intollerabile meccanismo delle doppie aste; l'individuazione di nuovi sbocchi di mercato come l'industria dolciaria di eccellenza e, non

ultimo, il rafforzamento dell'export». L'intervento di Boselli ha poi messo in evidenza che «I dati delle esportazioni nel comparto lattiero-caseario testimoniano la l'importanza dei mercati esteri per i nostri prodotti. Servono quindi piattaforme nazionali per consolidare la presenza italiana nei tradizionali sbocchi, ma soprattutto per penetrare nei Paesi emergenti». Questo può essere agevolato da un quadro di accordi bilaterali, come quelli raggiunti con il Ceta: «Ogni intesa può essere perfezionabile - ha aggiunto Boselli -, ma è utopistico pensare a modelli di regolamentazione a livello mondiale, ormai da tempo naufragati con il Wto. L'alternativa a soluzioni come quella del Ceta sarebbe quindi solo la giungla e il Far West. È necessaria un'azione di rilancio, partendo dal contrasto alla cattiva informazione alimentare».



**FERREMI BATTISTA S.P.A.**  
PRODOTTI PETROLIFERI DAL 1939

gas metano e luce

combustibili - carburanti - lubrificanti

**BRESCIA**  
VIA VALCAMONICA 3  
TEL. 030 311561  
**ORZINUOVI**  
VIA LONATO 16  
TEL. 030 944114  
**SABBIO CHIESE**  
VIA XX SETTEMBRE, 22  
TEL. 0365 85197

A Bardolino il Dairy Forum del Clal per tracciare una panoramica del settore lattiero-caseario

# Latte, sale la produzione mondiale



Parterre di tutto rispetto ed ospiti internazionali di alto spessore culturale al settimo Dairy Forum di Clal e tanti sono i temi emersi sul settore lattiero caseario.

Innanzitutto, la produzione di latte è in aumento a livello mondiale con un +1,8% i volumi dei principali paesi esportatori nei primi otto mesi di quest'anno; c'è un boom del biologico e si sono aperte nuove frontiere del commercio tra online, distribuzione organizzata e negozi di prossimità, alle prese con un consumatore che cambia e che cerca sempre di più prodotti sostenibili e benessere animale. È questo lo scenario in cui si muovono gli operatori internazionali del latte, che si sono riuniti a Bardolino per partecipare al portale di riferimento del settore lattiero caseario, di cui Fieragricola è partner.

Presenti in rappresentanza di Confagricoltura Brescia, il presidente Francesco Martinoni e il direttore Gabriele Trebeschi.

«La zootecnia è un pilastro fondamentale dell'agricoltura italiana e lombarda - afferma il presidente Francesco Martinoni - ed il latte rappresenta un segmento verso il quale la nostra rappresentanza agricola ha dedicato molta attenzione, a partire dagli animali, dalla genetica, la mangimistica, la robotica e la zootecnia di precisione con incontri in sede e nelle zone. Siamo perfettamente consapevoli che il futuro di questo mondo passa anche attraverso all'adattamento ai nuovi mercati e spesso questo è possibile con l'aggiornamento continuo delle tecnologie che continuano a nascere: gli allevatori devono quindi dimostrare di riuscire a rimanere al passo con i tempi che continuano ad evolversi come abbiamo ascoltato in questo interessantissimo forum».

Fieragricola, rassegna dedicata all'agricoltura in programma a Verona dal 29 gennaio all'1 febbraio 2020, prevede per i prossimi mesi un mercato sostanzialmente positivo per il settore del latte in Italia e in Europa, a patto che la domanda mondiale, oggi meno vivace per il rallentamento della Cina e per le incognite della battaglia globale dei dazi, riprenda quota.

«Nelle prossime settimane capiremo anche quale sarà il reale impatto della siccità che ha colpito il Centro e Nord Europa fra luglio e agosto e che metterà di fronte a una scelta gli allevatori: acquistare mangime, perché i raccolti di cereali e foraggio sono sta-

ti inferiori al fabbisogno, oppure ridurre le bovine in stalla e, prevedibilmente, contenere la produzione di latte», ha affermato Angelo Rossi, fondatore di Clal.it.

Secondo il report diffuso dall'Unione europea, i raccolti cerealicoli sono stati inferiori dell'8% rispetto alla produzione media degli ultimi cinque anni, proprio a causa della siccità.

**Il direttore Trebeschi: «Grazie a questi appuntamenti i nostri allevatori possono conoscere la situazione macroeconomica del settore in cui ogni giorno si impegnano»**

«La produzione di latte dei principali paesi esportatori a livello mondiale (Ue-28, Usa, Nuova Zelanda, Australia, Argentina, Ucraina, Bielorussia, Cile, Uruguay, Turchia) fra gennaio e agosto di quest'anno è aumentato dell'1,8% - ha continuato a spiegare Angelo Rossi -, mantenendosi a un livello più elevato rispetto al 2017 e al 2016. L'Unione Europea, con 94,5 milioni di tonnellate di latte prodotto nei primi sette mesi del 2018, ha registrato una crescita dell'1,6%, con una spinta produttiva in crescita del 4% sulle polveri di latte scremato, del 2,1% dei formaggi e del 2% del burro. In frenata, rispetto ai primi sette mesi del 2017, la produzione di polvere di latte intero (-4,6 per cento)».

Gli Stati Uniti sono cresciuti fra gennaio e agosto dell'1,1% su base tendenziale, toccando quota 66,6 milioni di tonnellate.

Stando crescendo nel mondo anche il prezzo del latte. In base alle ultime rilevazioni di Clal.it, le quotazioni sono cresciute del 4,5% negli Stati Uniti (con la media della materia prima valutata 30,35 €/100 kg nel mese di agosto), dello 0,2% in Oceania (30,34 €/100 kg la media a fine luglio) e del 2% in Europa (33,50 €/100 kg la media Ue in agosto).

In Olanda, Friesland Campina, una delle più importanti cooperative d'Europa, pagherà in ottobre il prezzo del latte 38 euro al quintale, 1 euro in più rispetto a settembre. Le rilevazioni del latte spot (cioè in cisterna, non legato a contratti di conferimento di durata pari o superiore ai tre mesi) sulle piazze di Verona e Lodi lo scorso 1 ottobre indicano un prezzo di 41,75 €/100 kg, in aumento rispettivamente dell'1,21% e del 2,45% rispetto alle quotazioni della settimana precedente.

Anche il latte di importazione vive una fase rialzista: 41,50 €/100 kg la Borsa merci di Verona (+1,22% sulla settimana precedente); 39,50 e 41,50 €/100 kg le rilevazioni di Lodi rispettivamente per il latte proveniente dalla Francia (+1,28%) e dalla Ger-

mania (+1,84 per cento).

Per Angelo Rossi «la riduzione del divario tra il prezzo del latte tedesco e italiano dovrebbe rallentare il tradizionale flusso di latte che dalla Baviera approda in Italia, rendendo l'acquisto della materia prima estera meno conveniente per i costi aggiuntivi di trasporto».

Dopo un exploit che portò il burro a toccare la cifra record di 6,45 €/kg in Borsa merci a Milano nel settembre 2017, il prezzo del burro si è assestato su valori inferiori: 4,90 €/kg l'ultima rilevazione lo scorso 1 ottobre nel capoluogo lombardo (-2,97% su base congiunturale).

La tendenza al ribasso ha un respiro europeo: 5,075 €/kg i listini in Germania il 2 ottobre, con una flessione dell'1,46% rispetto alla settimana precedente. Recuperano i valori del burro negli Stati Uniti (4,37 €/kg il 28 settembre, +4,35%) e in Oceania (3,73 €/kg, +0,7%), mantenendosi comunque su livelli inferiori all'Europa. Aumentano le produzioni di latte biologico, a fronte di una richiesta sostenuta al consumo.

Pur rimanendo una nicchia, in Germania e Francia (i primi due paesi dell'Ue per quantità di latte prodotto) l'incremento dell'«organic milk» nei primi sette mesi del 2018 è stato rispettivamente del 25,8% e del 39,8% rispetto allo stesso periodo del 2017.

I prezzi alla stalla, di conseguenza, si adeguano alla domanda dei consumatori e agli allevatori vengono riconosciuti prezzi interessanti: quasi 45 €/100 kg in Francia lo scorso luglio (ultimo prezzo rilevato), 47,23 €/100 kg in Germania (luglio), mentre ha toccato i 47 euro il prezzo di ritiro in Olanda per gli allevatori conferenti a Friesland Campina.

Gabriele Trebeschi, al termine dell'incontro, ha ribadito l'importanza di questo appuntamento: «Questi convegni sono fondamentali per aumentare la consapevolezza degli operatori del settore che ogni giorno si impegnano nel proprio lavoro quotidiano che è inserito in una panoramica molto più ampia nel quale si intersecano mercati internazionali. Avere quindi più chiara la situazione può aiutare i nostri allevatori a prendere scelte importanti in ambito aziendale e nell'acquisto di determinati macchinari o in altri investimenti. Cercheremo di ripetere un appuntamento simile anche a Brescia - ha concluso il direttore Trebeschi -, nella speranza di riuscire ad invitare relatori altrettanto autorevoli».

PRODOTTI ZOOTECNICI E VETERINARI

**BORGOVET**

BORGO S. GIACOMO (BS)  
Via Valle n. 44  
Tel. 030/9487586 • Fax 030/9408521  
E.mail: info@borgovet.it



MERLO JOHN DEERE FARESIN INDUSTRIES

- OFFICINA RIPARAZIONE TRATTORI
- REVISIONE MOTORI E DIAGNOSI ELETTRONICHE
- SERVIZIO RIPARAZIONE TUBAZIONI OLEODINAMICHE
- RIMAPPATURA CENTRALINE MOTORE **new**
- BANCO PROVA POTENZA MOTORE **new**

**TRACTOR SERVICE**  
DI LUCA ZANOLI

VEROLANUOVA (BS)  
Via della Meccanica n1 Z.Ind.  
Cell. 335.6616929  
Tel. 030.9362567  
Fax 030.9921778

# Agricoltura sostenibile grazie al «biogas fatto bene»



A Palazzetto di Grumello Cremonese (Cremona) la visita della delegazione della Commissione ambiente della Regione guidata dal presidente Riccardo Pase, con il presidente del Cib Piero Gattoni ed il nostro associato Pietro Caruna

Oggi è possibile rendere l'agricoltura sostenibile e il biogas due elementi co-dipendenti l'uno dall'altro.

Come? Attraverso il concetto di biogasdoneight o «biogas fatto bene».

L'idea è quella di assegnare un ruolo primario alla digestione anaerobica all'interno delle attività delle aziende agricole e trasformare quest'ultima da produttori di emissioni climalteranti ad armi climatiche proattive. E come dimostrano le realtà associate al Consorzio Italiano Biogas (CIB), i benefici ottenibili vanno oltre la mera riduzione delle emissioni. Il consorzio promuove ormai da anni il Biogasfatto bene come modello sostenibile e concreto per la produzione di alimenti, foraggi ed energia: un «tutto compreso» che permette di ottenere vantaggi anche in termini di resa produttiva, con risparmi su acqua, carburanti e fertilizzanti.

E il sistema oggi fa scuola anche in Germania, uno dei più grandi mercati al mondo per il biogas assieme a Italia e Cina. Oggi, in occasione del simposio internazionale «Soil organic matter management in agriculture Assessing the potential of the 4per1000 initiative» sulla gestione della sostanza organica nei suoli agricoli, a Braunschweig, il CIB ha presentato il caso della società

agricola Palazzetto di Grumello Cremonese (CR). La storia «energetica» della Palazzetto inizia nel 2009 con l'introduzione dei doppi raccolti, l'installazione di un biodigestore e il conseguente utilizzo del digestato con fertilizzante naturale. In questi anni l'azienda ha sensibilmente aumentato la produzione di mais da foraggio, che è passato dalle 65 tonnellate per ettaro di solo mais a oltre 100 tonnellate per ettaro in doppio raccolto, arrivando a coprire più del 70 per cento degli oltre 250 ettari di terreno per tutto l'anno. «I doppi raccolti, non sottraggono spazio al food indipendentemente dalla loro tipologia e dal loro contenuto amidaceo», spiega Piero Gattoni, presidente CIB e socio di Confagricoltura - poiché si tratta di raccolti aggiuntivi che permettono di accrescere le produzioni agrarie in modo sostenibile per rispondere ai nuovi mercati della bioeconomia».

Impiegare il digestato contribuisce a sostenere lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile migliorando la fertilità del suolo: si favorisce lo stoccaggio del carbonio organico mentre si taglia l'apporto di chimica nei campi. Queste pratiche hanno comportato un aumento del 49% della resa produttiva per ettaro, permettendo di ridurre del 16% i consumi di carburante per le macchine agricole e del 20% l'acqua per l'irrigazione.

## Garbelli presente al convegno organizzato dall'associazione Patabolik «Crediamo nella minima lavorazione»



Giovanni Garbelli, Fabio Rolfi, Francesca Ceruti e Oscar Scalmana

Si è svolto a Remedello, abbinato alla gara di motoaratura, un convegno organizzato dall'associazione gruppo Patabolik, dedicato al tema della minima lavorazione in agricoltura. All'incontro hanno partecipato l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi, il consigliere regionale Francesca Ceruti, il prof. Vincenzo Tabaglio dell'Università Cattolica di Piacenza e i vicepresidenti di Confagricoltura Brescia, Oscar Scalmana e Giovanni Garbelli. Proprio Garbelli, cerealicoltore e vicepresidente di Confagricoltura Lombardia, è intervenuto per sottolineare la posizione dell'organizzazione nei confronti dell'interessante tema della minima lavorazione.

«Riteniamo - ha detto Garbelli - che questa pratica rappresenti il futuro, perché consente di realizzare quella sostenibilità ambientale che ci viene richiesta dalla Politica agricola comune,

specialmente da quella che si sta delineando per gli anni post 2020, e anche dai consumatori, sempre più attenti alla tutela del territorio. L'incontro è servito per mettere il luce come Confagricoltura creda fermamente in questa pratica. Proprio per questo - ha continuato Garbelli - ho chiesto all'assessore regionale Rolfi di proseguire nell'incantare la minima lavorazione attraverso il Piano di sviluppo rurale, sostenendo sia chi si avvicina per la prima volta a questa metodologia sia chi prosegue in questa pratica virtuosa. Ringraziamo quindi i promotori di questo convegno - ha concluso il vicepresidente di Confagricoltura Brescia e Lombardia - perché ci hanno consentito di mettere in luce come le imprese agricole innovano e guardano al futuro con un occhio rivolto proprio alla conservazione e alla difesa dell'ambiente: non dimentichiamo mai che gli agricoltori sono i primi custodi del nostro territorio».

## ❖ I dati Ismea

### Il ritorno dei giovani in agricoltura è reale

Il ritorno dei giovani in agricoltura porta con sé una nuova confidenza con tecnologie utilizzabili al fine dell'efficienza e del rispetto dell'ambiente. Il settore agricolo e vitivinicolo italiano saprà sfruttare l'opportunità offerta da questa rivoluzione green&tech? In particolare, la rivoluzione digitale offre da un lato occasioni di crescita importanti per le aziende agricole e vitivinicole; dall'altro, si traducono in opportunità di lavoro per i giovani nel settore primario. E se l'agricoltura digitale chiama, una parte di giovani italiani risponde. Lo dimostra l'attuale parabola del lavoro agricolo in Italia in rapporto agli altri Paesi europei: la riduzione del numero degli addetti negli ultimi 10 anni è di portata inferiore, facendo registrare un arresto a partire dal 2013 e recuperando persino il 3% negli ultimi 5 anni. La ragione di questa tenuta, secondo un'analisi di ISMEA, è proprio la spinta della componente giovanile, «in marcata controtendenza rispetto alla dinamica negativa prevalente in Europa (-7,4%)». A fronte di questi dati, si intuisce il bacino di esperti virtuali in grado di mettere a frutto le potenzialità, in termini di efficienza e rispetto ambientale, di branche quali la smart agriculture e l'agricoltura di precisione.

**FINANZIAMENTO**  
**Aziende agricole.**  
TASSO FISSO  
**1,69%**

**BCC CREDITO COOPERATIVO Agrobresciano**  
SOSTIENE IL TERRITORIO.

Finanziamento per nuove operazioni d'importo e durata massima di € 100.000 e 12 mesi richiesti per le seguenti finalità: operazioni obbligatorie, certificazioni di processo/prodotti, innovazione tecnologica, ricostituzione scorte, anticipo PAC. TAEG lordo esempio calcolato il 02/10/2018, riferito a prestito erogato come sconto cambiale, importo facciale dell'offerta € 100.000,00, durata 12 mesi, rimborso alla scadenza in un'unica soluzione, interesse e spese pagate anticipatamente, TAN tasso fisso 1,69%, giorni banca 10 su per totali € 10,00, su intermedia € 20,00, su per durata € 3,00, su incasso offerta € 6,00, su per comunicazione cartacea € 1,00, totale importo dovuto € 101.778,70. L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione da parte della Banca, del merito creditizio del richiedente. Le condizioni pubblicitarie sono valide fino al 31/12/2018 salvo chiusura anticipata dell'offerta.

**F.lli Strada e figli e C s.n.c.**  
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.  
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.  
Manutenzione e pulizia pozzi.  
info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it  
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

A Bologna il convegno sulle colture proteiche nelle filiere zootecniche e nell'alimentazione umana

# «Soia italiana a rischio estinzione»

Si è svolto a Bologna nei giorni scorsi il convegno «Strategia europea di sviluppo delle colture proteiche nelle filiere zootecniche e nell'alimentazione umana»: per Confagricoltura Brescia ha partecipato il consigliere Fausto Nodari.

L'evento ha avuto come scopo quello di approfondire i lavori europei in merito alla predisposizione di una strategia di sviluppo delle colture proteiche, i cui lavori dovrebbero concludersi entro l'anno.

All'iniziativa ha partecipato Silke Boger Capo dell'unità colture arabili e olio di oliva della Dg Agri - Commissione UE e nella giornata di giovedì 4 ottobre ha visitato le cooperative Conserve Italia e Progeo, che operano rispettivamente nella filiera dell'alimentazione umana e in quella zootecnica. Il seminario si è aperto con gli interventi di Alessandra Pesce Sottosegretario di Stato per le Politiche agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo e di Simona Caselli Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia Romagna. Le conclusioni del seminario - moderato da Pa-

**Nodari: «Alcuni colleghi hanno deciso di non ritirare il raccolto per la scarsa remunerazione»**

trizia Marcellini coordinatrice Settore grandi colture e Servizi dell'Alleanza delle Cooperative Italiane - sono state curate da Giorgio Mercuri presidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane-Agroalimentare. Per Fausto Nodari questo convegno «è stata un'occasione di crescita ed un momento molto utile per fare il punto della situazione ed ascoltare i tecnici di settore e le possibili proposte per uscire dalla crisi. Servono strategie concrete - ha continuato Nodari - per contrastare i dazi americani e la quotazione internazionale di Chicago che non riconosce il



giusto valore alla nostra coltivazione. Se non si interviene con tempestività - ha concluso - la soia rischia in Italia l'estinzione: alcuni colleghi hanno deciso di non ritirare il secondo raccolto a causa di una remunerazione non dignitosa e uno stato delle colture non buono per la presenza di parassiti».



Obbligatorio per le aziende agricole l'utilizzo della via telematica

## Denuncia infortuni, cambia il sistema

Dallo scorso 9 ottobre, gli iscritti all'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale come i Coltivatori diretti e gli Iap devono presentare la denuncia e la comunicazione obbligatoria di infortunio, che coinvolge gli stessi o i rispettivi coadiuvanti familiari, esclusivamente in via telematica tramite il portale dell'Inail. Anche i datori di lavoro nel settore agricolo sono tenuti ad utilizzare in maniera esclusiva questa modalità, non essendo più possibile inviare la denuncia di infortunio tramite posta elettronica certificata (Pec) o con altri mezzi. Gli interes-



sati possono procedere direttamente, abilitandosi ad accedere al sito web dell'Inail, oppure delegando Confagricoltura Brescia, come intermediario abilitato, per la gestione di questo importante adempimento che necessita del numero identificativo del certificato medico, insieme alla data di ri-

lascio e ai giorni di prognosi indicati. È quindi indispensabile che il titolare dell'azienda si rivolga con la massima tempestività agli uffici Confagricoltura per presentare la denuncia entro i termini previsti, ossia entro due giorni dal rilascio del certificato medico attestante l'infortunio.

La violazione dell'obbligo comporta infatti l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra 1.096 e 4.932 euro. Per qualsiasi altra informazione potete contattare la sede di Confagricoltura Brescia al numero di telefono 030.24361.

## Cisterne carburante: i chiarimenti dei Vigili del Fuoco

I Vigili del Fuoco hanno chiarito che, solo fino al 17 febbraio 2019, possono essere commercializzati e installati contenitori, conformi alle disposizioni della normativa antecedente alle nuove disposizioni, purché siano stati realizzati entro il 5 gennaio 2018. Dovranno essere rispettate le misure di sicurezza previste dalla nuova normativa. Sul bacino di contenimento è stato chiarito che lo stesso non è considerato, lo stesso vale per il box prefabbricato, come elemento strutturale della cisterna di carburante: un suo adeguamento non richiede un aggiornamento dell'approvazione, consentendo anche la posa del contenitore all'interno di una vasca idonea.





# Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato  
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it

**BUDELLA • SPAGO • SPEZIE**  
**ATTREZZATURE**

**SPACCIO AZIENDALE**  
CON VENDITA DIRETTA

**SHOP ONLINE**

[www.dama-lampugnani.it](http://www.dama-lampugnani.it)



# MAZZAPESE

LODI

- pese a ponte
- pesa frigo latte
- pesa tramoggia per alimentazione suini
- pesa bestiame
- bilance di qualsiasi portata e misura
- revisione, riparazione pese a ponte esistenti.
- bollatura DM182 pese a ponte con pesi campione

**Esperienza e Innovazione**

Via Borgo Adda, 70 - 26900 LODI - Telefono 0371420094/420608 - Fax 0371420608  
Sig. Bealli Alfonso 329.2263559 - email: mazzapese@libero.it - [www.mazzapese.it](http://www.mazzapese.it)

# Dalla vigna alla guida del «Gambero rosso»: i nostri soci nella selezione dei «Tre bicchieri»



La guida ai vini migliori è un braccio di ferro ed una scommessa che inizia tra maggio ed agosto di ogni anno tra produttori vitivinicoli e le diverse guide enogastronomiche editoriali rivolte a eno-appassionati e professionisti del settore.

Attraverso rigorose degustazioni in forma anonima, sotto l'attenta e scrupolosa selezione di esperti assaggiatori centinaia di vini vengono valutati e giudicati in base alle sensazioni organolettiche che trasmettono agli organi di senso e alle emozioni che nel complesso regalano. Passano alcuni mesi di lavoro e di attesa fino alla pubblicazione dei risultati finali.

In fine, tradotta in più lingue e nelle sue varie forme o cartacea o nel web, la guida è pronta per girare il mondo riportando il giudizio delle aziende e i prodotti degustati.

Tra quelli elencati e riportati in guida, solo una minima parte ottengono il massimo riconoscimento, come nel caso dei «tre bicchieri» della guida enogastronomica il Gambero Rosso, considerata la più prestigiosa e la più ricercata da winelovers e professionisti, in Italia e all'estero.

Il mondo dei vini è senza dubbio variegato e complesso ma ogni vino che viene prodotto con l'obiettivo finale della qualità è un lavoro duro che comporta impegno e sacrificio.

La qualità è un concetto che si realizza non soltanto grazie alle incidenze di suolo, clima o in generale delle condizioni ambientali del luogo ma anche e principalmente grazie alla serietà e alla correttezza del produttore.

Dunque, un sentito e affettuoso complimento da parte di Confagricoltura Brescia e dai tecnici dell'ufficio vitivinicolo ai nostri associati premiati quest'anno dalla guida Gambero Rosso con questo particolare riconoscimento, i «tre bicchieri» che vi riportiamo nell'elenco qui sotto.

-Franciacorta Dosage Zéro Vintage Collection Noir di Ca' del Bosco;  
-Franciacorta Nature 61 di Guido Berlucchi & C.;  
-Franciacorta Nature Origine Riserva di Lantieri di Paratico;  
-Franciacorta Pas Dosé Ris.

del Mosnel;  
-Franciacorta Satèn di Ricci Curbastro;  
-Lugana Sel. Fabio Contato di Cà Maioli;  
-Valtènesi Charetto Molmenti di Costaripa.

**La guida valorizza le degustazioni di vini in Italia in una guida prestigiosa per tutti gli appassionati del settore**

## ❖ Nuovi investimenti nel vino



Da destra Vittorio Sommo, Oscar Scalmana, Peter Thun, Ilona Thun e Alessandro Luzzago

## Conti Thun attratti dal terroir della Valtènesi

Le potenzialità del territorio vitivinicolo della Valtènesi, oggi in grande crescita, cattura l'attenzione anche della nobile famiglia trentino-tirolese e imprenditori di grande fama, i Conti Thun. Esponenti di una tradizione, quella tirolese e di una regione che vanta i canoni della perfetta accoglienza e ricettività, venerdì 5 ottobre nella neonata azienda vitivinicola «I giardini Conti Thun» a Puegnago del Garda, la giovane coppia Ilona Thun e Vittorio Sommo hanno accolto in un lunch inaugurale tutti i produttori della Valtènesi. Nell'occasione, Confagricoltura Brescia, con il vicepresidente Oscar Scalmana, ha espresso pieno apprezzamento per l'attività dei neoassociati. Soddisfazione è venuta anche dal presidente del Consorzio Valtènesi, Alessandro Luzzago, che ha sottolineato come questa scelta imprenditoriale della famiglia Thun rappresenti un'ulteriore conferma della validità e dell'efficacia degli obiettivi individuati dal Consorzio. L'impegno è di fare del vino charetto Valtènesi la punta di diamante della produzione gardesana bresciana, insieme al Lugana.

## ❖ A Castegnato



## Due premi a «Franciacorta in Bianco»

Per tre giorni «Franciacorta in Bianco» a Castegnato ha offerto il meglio della produzione lattiero-casearia nazionale, stregando oltre 15 mila visitatori.

Premiate le nostre associate Roberta Agosti del Colmetto di Rodengo e Barbara Bontempi dell'azienda Prestello di Prestine (nella foto).

## Dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino Gli adempimenti per la campagna

Agea ha comunicato le istruzioni applicative generali per la presentazione e la compilazione delle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione di vino e mosto della campagna vitivinicola 2018/2019.

La normativa ricalca quella dello scorso anno, nulla è cambiato rispetto la campagna precedente e di conseguenza tutte le scadenze sono state dunque confermate.

Entro il 15 novembre per i dati relativi la raccolta e rivendicazione delle uve; entro il 15 dicembre per i dati riferiti alla produzioni di vini e mosti, con fotografia dei prodotti detenuti (vini e mosti) al 30 di novembre.

Si informano tutte le aziende associate che la dichiarazione di vendemmia e di produzione deve essere presentata esclusivamente per via telematica sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (Sisro) dal produttore o tramite il Caa delegato alla tenuta del fascicolo aziendale inerente alle superfici vitate.

È comunque prevista la possibilità di compilare tutti i quadri della dichiarazione in un'unica data, entro il 15 novembre, salvo poi rettificare i quadri della produzione entro il 15 dicembre.

L'Ufficio Vitivinicolo di Confagricoltura Brescia è a disposizione delle aziende associate per la presentazione della dichiarazione di vendemmia e produzione.

Fondamentale per formalizzare le domande ricevere da parte delle aziende: i documenti di trasporto uve o la fattura di vendita uve o il documento per consegna in conto lavorazione (indicare in ogni caso tipo e quantitativo di uva venduto); quantitativi di uva vinificati, vino ottenuto.

Le dichiarazioni omesse o presentate in ritardo oppure incomplete e/o inesatte saranno sottoposte a sanzioni.

Per ogni ulteriore approfondimento contattare potete contattare l'ufficio vitivinicolo nella persona di Luca De Santis.

**FALEGNAMERIA  
FIACCOLA**  
arredamenti  
dal 1913



- Mobili su misura
- Serramenti in legno, legno-alluminio e pvc
- Porte interne e porte blindate
- Particolari su misura di arredamento

rilievi e preventivi gratuiti



DELLO (BS) - Via X Giornate 21 - Tel. 030 9718095 - Cell. 335 419956  
info@falegnameriafiaccola.com - www.falegnameriafiaccola.com



# Gandellini Beniamino S.r.l.



- Rimozione amianto
- Coperture industriali, agricole e civili
- Impermeabilizzazioni
- Lattoneria
- Realizzazioni di lucernari

#### I NOSTRI SERVIZI:

- sopralluogo in cantiere e preventivo gratuito
- consulenza per la valutazione dei rischi e dello stato di degrado dell'amianto
- presentazione pratiche di intervento all'Asl
- redazione del Piano di Sicurezza (POS) e di Coordinamento (PSC)
- organizzazione e messa in sicurezza del cantiere
- installazione di Sistemi Anticaduta (Linea Vita, parapetti, ponteggi, reti anticaduta ecc.)
- lavorazioni con qualsiasi mezzo di sollevamento e possibilità di servizio con elicottero
- trasporto immediato dell'amianto in discarica autorizzata con mezzi propri
- rilascio documentazione avvenuto smaltimento
- predisposizione ed assistenza per l'impianto fotovoltaico
- servizio di ispezione periodica della copertura per la manutenzione ordinaria programmata
- copertura assicurativa RC per la responsabilità civile verso terzi con massimale di € 10.000.000,00 (massimale unico nel suo genere)



BRANDICO (BS) via Don A. Paracchini, 7  
tel. 030975433 - fax 0309975386  
info@gandellini.com - www.gandellini.com

Sandroni mette in evidenza numerosi casi in cui i tribunali decidono a prescindere dalle evidenze scientifiche

# Il Glifosate «impiccato» da una sentenza

**S** spesso la scienza è protagonista nelle cause legali. Non solo per le prove reperite dai tecnici della Scientifica, ma anche quando la disputa stessa sia incentrata su avvenimenti circa i quali sarebbe bene si esprimessero solo scienziati.

E qui infatti iniziano i guai. Ben lo ricordano con orrore gli immunologi italiani quando il Tribunale di Rimini sentenziò che il Ministero della Salute dovesse risarcire la famiglia di un bambino autistico, riconoscendo in tal modo l'esistenza di una correlazione fra autismo e vaccini. Quella sentenza, ribaltata poi in appello, diede cioè fiato a una bufala che la scienza ha ormai smontato da anni. Eppure quel giudice si espresse in modo diametralmente opposto rispetto a quello che scienza e Autorità sanitarie sostenevano da sempre: i vaccini non causano autismo e a riprova ci sono dossier scientifici alti più di una spanna.

Nel frattempo, però, agli occhi degli anti-vaccinisti quanto stabilito a Rimini divenne la prova provata che avevano ragione loro e quindi usarono a lungo quella sentenza per sostenere le proprie bislacche argomentazioni, quasi essa fosse una prova scientifica per giunta di tipo incredibilmente definitivo.

Niente di più falso: ciò che un tribunale decide non avvala né smentisce affatto quanto le prove scientifiche dimostrano. Per quanto possa apparire strano agli occhi del profano, forse troppo fiducioso che i numeri alla fine vincano sempre su demagogia e fake news, altre sono le dinamiche che conducono alla

decisione finale del giudice o della giuria popolare.

Entrano in ballo la bravura (o la spregiudicatezza) di periti e avvocati, ma anche sfaccettature emotive e ideologiche, senza contare i risvolti sociali che una sentenza contro o a favore può scatenare nella popolazione, per non parlare dei media. Qualcosa di simile è recen-

**«Va sottolineato che ciò che un tribunale decide non avvala né smentisce quanto dimostra la scienza»**

temente successo anche su temi agricoli. Il tribunale di San Francisco, in California, ha infatti sentenziato che Dewayne Johnson, giardiniere malato di linfoma, debba ricevere da Monsanto – ormai Bayer – una cifra di ben 289 milioni di dollari. Ciò perché sarebbe stata accolta la tesi del querelante che attribuisce a glifosate la causa del tumore.

Sulla decisione della giuria ha influito soprattutto l'inserimento dell'erbicida in Gruppo 2A della IARC, quello dei probabili cancerogeni.

Inserimento dovuto proprio a opinabili evidenze a carico di glifosate di causare linfomi in operatori agricoli professionali. Il sillogismo diventa quindi fin troppo semplice: se IARC asserisce che glifosate può causare linfomi e se il giardiniere che lo ha usato per anni oggi ha un linfoma, la colpa deve essere per forza dell'erbicida.

Chissà quindi di chi sarà mai la colpa di tutti gli altri linfomi che hanno colpito nel 2017 circa 72 mila Americani, uccidendone 20 mila. Oppure del milione e 700 mila casi complessivi di tumore e dei relativi 600 mila morti.

Al di là però della profonda compassione umana verso un padre di famiglia che forse non vedrà il prossimo Natale, razionalità impone di valutare il caso con occhio, appunto, scientifico anziché giuridico.

Anche perché non appena la notizia della condanna si è diffusa, sono partiti i rilanci trionfalistici di ecologisti e di varie altre lobby che affondano il proprio business nel sedicente «naturale».

E così, come già visto nel caso degli anti-vaccinisti dopo la sentenza di Rimini, i detrattori della chimica agraria hanno subito travisato i fatti facendo passare la sentenza americana come la prova provata che glifosate è senz'ombra di dubbio cancerogeno.

Non si capisce bene dove vada posto il confine fra scarsa comprensione delle dinamiche giudiziarie e disonestà intellettuale, ma questo è.

E con tali attacchi feroci l'agricoltura deve purtroppo misurarsi ogni giorno di più. La domanda cui rispondere è quin-

di se il malaugurato linfoma che ha colpito Dewayne Johnson sia stato causato da glifosate oppure no.

Al contrario degli ambientalisti, le cui tasche traboccano sempre di certezze colpevoliste, la scienza è obbligata a rispondere «Non si può escludere, ma alla luce dei fatti ciò appare decisamente improbabile».

**La questione dei vaccini dannosi non trova riscontro in alcun dato scientifico**

Una serietà che spesso diviene il suo tallone di Achille di fronte alla spregiudicatezza forcaiola degli ecologisti stessi, solidamente avulsi da qualsivoglia dubbio. Forse Dewayne Johnson usava il diserbante così male, ma così male da intridersi la pelle con dosi da cavallo, per anni? Non potremo mai saperlo.

Di certo, i ricercatori del National Cancer Institute Americano hanno pubblicato nel 2017 la più completa ricerca epidemiologica relativa a glifosate. Oltre 50 mila operatori professionali agri-

coli sono stati valutati al fine di capire se al loro interno chi usava glifosate mostrasse incidenze tumorali superiori alla media nazionale: niente di niente, incluso quel linfoma che ha colpito lo sventurato Dewayne.

Studiando una mole enorme di dati, si è cioè pervenuti alla medesima conclusione vista per la bufala dei vaccini e dell'autismo: glifosate non causa tumori, men che meno linfomi. Neppure negli operatori professionali, ovvero i più esposti, proprio come Dewayne Johnson. Una conclusione cui erano giunte pure le varie Autorità internazionali di valutazione dei rischi, come l'Epa americano, l'Efsa e l'Echa europee, le Autorità canadesi, australiane, giapponesi, neozelandesi, svizzere e perfino i gruppi congiunti di lavoro Oms /Fao. Tutte ovviamente inascoltate nel corso del processo, con gli assurdi risultati che si sono infatti visti.

Ora si attende l'Appello, il quale potrà scegliere fra due vie ben distinte: coprire con milioni di dollari la famiglia di Dewayne Johnson e i suoi avvocati, sebbene le prove scientifiche globali assolvano glifosate, oppure assolvere Monsanto e fare imbucare quell'opinione pubblica che ha ormai eletto l'erbicida a nemico numero uno al Mondo.

Purtroppo, anche se si spera di no, stante il clima forcaiolo che grava su agricoltura e agrofarmaci si teme che vincerà la prima delle due ipotesi.

E che le prove scientifiche s'impicchino, mettendo la barra dritta verso un nuovo Medioevo.

Donatello Sandroni



**AGRICAM**  
www.agricam.it

**Dal 24 al 27 ottobre ti aspettiamo alla Fiera del Bovino da Latte a Cremona**

GASOLIO AGRICOLO E AUTOTRAZIONE	GPL E GASOLIO DA RISCALDAMENTO	LUBRIFICANTI E ADDITIVI	TRATTORI E SOLLEVATORI TELESCOPICI	NEW HOLLAND AGRICULTURE	SILOKING
ATTREZZATURA AGRICOLA	OFFICINA CARROZZERIA E CAMBIO GOMME	NOLEGGI TRATTORI	RICAMBI AGRICOLI FILTRI E BATTERIE	MERLO	AGRICAM NOLEGGI

AGRICAM srl, Via Bornate 1, Montichiari (BS) - Telefono: 030/961185 - WWW.AGRICAM.IT

CIS  
Consorzio Interprofessionale  
Settore Agricoltura

Una riflessione di Guidorzi per sfatare una serie di falsi miti che ci condizionano

# La farsa dell'abolizione dei neonicotinoidi

Negata l'utilità dei concianti per le sementi senza adeguate risponderie scientifiche



*Alberto Guidorzi è un agronomo ed ha conseguito la laurea in Scienze Agrarie presso UCSC Piacenza. Ha lavorato per tre anni presso la nota azienda sementiera francese Florimond Desprez come aiuto miglioratore genetico di specie agrarie interessanti l'Italia. Successivamente ne è diventato il rappresentante esclusivo per l'Italia; incarico che ha svolto per 40 anni accumulando così conoscenze sia dell'agricoltura francese che italiana e soprattutto nel miglioramento genetico delle piante agrarie.*

L'agricoltura vive un'epoca particolare e gli agricoltori prima ne prendono atto e meglio è; altrimenti sul loro mestiere, oltre alle alee del cielo e dei mercati, cadranno gli scritti compromessi di decisioni politiche improntate all'ambientalismo radicale che plagia un'opinione pubblica dimentica che il cibo si produce ancora nelle campagne.

Ormai la professione è tacciata di avvelenare, inquinare e produrre cibo non di qualità.

La prima avvisaglia di questa atmosfera negativa è arrivata con il tentativo, solo rimandato, di abolire l'uso del glyphosate. Ricordo che l'Ipsos francese ha calcolato che, senza glyphosate, i costi aggiuntivi di produzione sarebbero del 23-26%: due miliardi di euro l'anno per l'agricoltura, 600 milioni per le sole ferrovie, che da decenni usano il glyphosate per diserbare le massicciate. È questo il tipo di studi che l'università italiana, e le facoltà di agronomia in particolare, dovrebbero condurre per essere veramente utili al progresso del Paese.

Il secondo avvertimento è la messa al bando di tre insetticidi neonicotinoidi (neonics). Il motivo è la salvaguardia delle api. Tuttavia il maggiore

**Si sta registrando un aumento di pratiche di «agri-bashing», ossia mirate a denigrare la professione agricola sui mass-media**

uso dei 3 neonics è fatto nella concia delle sementi per conferire protezione alle giovani piantine, sulle quali le api non vanno. Visiteranno i fiori di queste solo quando i 60 grammi per ettaro usati nella concia si saranno diluiti varie centinaia o migliaia di volte nella massa delle piante adulte, perdendo man mano gran parte della tossicità.

Gli agricoltori devono sapere che in realtà è solo l'inizio di una cam-

agna contro l'agricoltura, mentre i consumatori devono essere consci che l'abolizione di una molecola, e senza sostituti già pronti, obbliga al ricorso di altri, come esteri fosforici e piretroidi, peggiori per i pronubi.

L'agri-bashing, ossia la denigrazione della professione agricola, è ormai imperante nei mass-media.

Si vorrebbe lasciar fare alla «Natura Benigna» che, però, se lasciata operare dimezzerebbe in poco tempo la popolazione umana. Ciò è benigna non è. Si vorrebbe il ricorso all'agricoltura biologica, che, però, producendo il 50% meno implica coltivare il doppio delle terre per recuperare i volumi produttivi. Ormai le decisioni purtroppo si basano solo su percezioni e non sulla scienza. Se si generalizzasse l'uso del solfato di rame non è che il quadro tossicologico migliori per l'uomo e l'ambiente (comprese le api), anzi peggiora. Si è fatto agri-bashing con la presunta cancerogenicità del glyphosate, ma essa è negata da 11 autorità sanitarie nel mondo, tra cui EFSA ed ECHA, organi ufficiali di riferimento dell'UE, ma ammessa solo da una, il CIRC. Solo che il CIRC nei social è citato per il 73% mentre i pareri EFSA e ECHA solo per il 12 e 6%.

Le api stanno sparendo dalla faccia

**L'abolizione di questi prodotti in quanto nocivi per le api non trova riscontro in evidenze scientifiche**

della terra? No è falso! Il numero delle api nel mondo è in continuo aumento e ce lo dice la FAO.

Esistono 18 studi molto costosi, perché fatti in condizioni reali di campo, su api e pronubi che possono venire in contatto con i neonics; ne esistono anche tanti altri eseguiti in laboratorio, appunto perché meno costosi, solo che non rispecchiano le condizioni reali di campo perché le api in laboratorio sono artificialmente sovra-

limentate con i neonics (M.Henry et al. nel 2015).

L'EFSA, orientando così l'abolizione, ha partorito il seguente arzigogolo: «dato che sulle api non poteva essere dimostrato anche un piccolo rischio, significava che in mancanza di prove contrarie era valida anche l'ipotesi di un piccolo rischio».

Cosa concludere? Qualsiasi insetticida diviene ambientalmente sopportabile per la fauna non bersaglio se si seguono le indicazioni d'uso e le dosi consigliate al momento dell'autorizzazione del prodotto fitofarmaceutico. Quindi se si abusasse (nel caso della concia se ne fa un uso molto più precauzionale invece) si deve punire questo e non il prodotto.

Mai visto proibire i bastoni perché possono spaccare la testa al prossimo!

Tuttavia l'elemento dirimente di tutta la questione è che comunque l'uso dei tre neonics è sospeso da 5 anni (nel 2013 è iniziata l'interdizione precauzionale) e la situazione degli alveari e delle api non è cambiata.

È, infatti, reiniziata la lamentazione che le api muoiono ancora, ma senza dire che le cause sono ben altre ed i tre neonics a uso conciante incidono in scarsissima misura.

Alberto Guidorzi

## Ersaf, la vicepresidenza a Fabio Losio

Il bresciano Fabio Losio è il nuovo vicepresidente di Ersaf, l'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste.

Nel congratularsi con l'ingegner Losio, il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, ha evidenziato che «la ricerca e la divulgazione scientifica, insieme a tutte le attività di supporto alle imprese svolte dal Suo Ente, sono fondamentali per il settore agricolo della nostra Regione».

Salutiamo quindi con grande soddisfazione - ha aggiunto il presidente della confederazione provinciale - la possibilità di un'interlocuzione su questi temi con un vicepresidente bresciano che ben conosce il tessuto produttivo del nostro territorio».

Confagricoltura Brescia ha rinnovato quindi la piena disponibilità al dialogo e alla proficua collaborazione sui temi agricolo ambientali, a partire dalla discussione in corso sulle Linee guida per la gestione degli alpeggi pubblici e sul nuovo Piano d'azione Nitriti.

**ERSAF**

ENTE REGIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E ALLE FORESTE

Mother regulation agriculture

Nuove omologazioni europee dal 1° gennaio 2018

Pronti con la produzione di dumper, carribotte e spandiletame a 1, 2, 3 e 4 assi con portate da 100, 200, 310 e 400 Q.li

info@grazioliremac.it  
www.grazioliremac.it  
Tel: 0309966019



Pad. 35 Stand: B19

grazioli REMAC



# Due corsi di specializzazione per operatori del verde Endoterapia vegetale



Relatore:  
**Florenzo Pandini**  
DOTTORE AGRONOMO



FLOROVIVAISTI  
BRESCIANI

**CORSO BASE  
DI ENDOTERAPIA VEGETALE**  
Sabato 20 Ottobre 2018  
14.00 - 18.00

**PROGRAMMA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI:**

1. Anatomia e fisiologia del sistema linfatico dell'albero
2. Meccanica dei diversi iniettori disponibili
3. Modalità e epoche dell'iniezione endoxilematica
4. Il PAN e la normativa sull'impiego dei prodotti fitosanitari
5. Prodotti fitosanitari sistemici utilizzabili
6. Applicazione pratica su giovani alberi, alberi maturi, palme
7. Il mercato dell'endoterapia e i prezzi praticabili

**CORSO AVANZATO  
DI ENDOTERAPIA VEGETALE**  
Sabato 17 Novembre 2018  
14.00 - 18.00

**PROGRAMMA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI:**

1. Il PAN e i prodotti fitosanitari utilizzabili
2. Miscelate in soluzione acquosa e in soluzione alcolica
3. Parassiti controllabili, epoche, miscele e dosaggi:  
Tingide del platano, Ifantria, Cameraria dell'ippocastano, Processionaria delle conifere e delle querce, Rodilegno rosso delle latifoglie, Defogliatori delle latifoglie, Tignola della palma, Afidi, Acari Tetranychidi
4. Malattie fungine controllabili, epoche, miscele e dosaggi  
Antracnosi fogliari, cancro corticale, carie legnose
5. Fisiopatie controllabili, epoche, miscele e dosaggi:  
Clorosi da suolo calcareo, stanchezza da suolo povero

I due corsi si terranno c/o la sede ADAF Brescia - AFB in Via L. Gussalli n. 3 a Brescia

QUOTA DI PARTECIPAZIONE PER OGNI CORSO TECNICO: (importo iva compresa)

- € 125,00 Associato AFB e ADAF
- € 183,00 Associato Confagricoltura Brescia, Assoflora Lombardia
- € 213,50 NON Associati - Professionisti

Per la partecipazione, inviare il coupon di iscrizione, scaricabile dal sito [www.florovivaistsbs.it](http://www.florovivaistsbs.it) alla segreteria dell'Associazione Florovivaisti Bresciani: [info@florovivaistsbs.it](mailto:info@florovivaistsbs.it) Dott. Giorgio Botti - tel. 030 3534008  
ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIANI Via L. Gussalli, 3 - 25125 BRESCIA tel. 030 3534008

❖ **Fiocco azzurro**



È nato il 14 agosto Alberto, figlio della nostra collega Jolanda Calzavacca.

Tantissimi auguri alla mamma Jolanda, al papà Sergio, ai nonni Eugenio, Irene, Giuseppe e Anna Maria e gli zii Agnese e Riccardo.

**INOSTRI LUTTI**

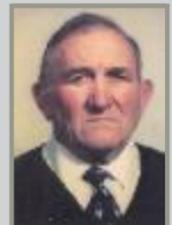


Il 22 settembre 2018 è mancato

**GIACOMO CREMONESI**  
di 85 anni

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Verolanuova porgono alla moglie Anna e alle figlie Silvia e Luisa con il marito Ettore i nipoti Pierluigi, Matilde, Lorenzo e ai parenti tutti sentite condoglianze.

**INOSTRI LUTTI**



Il 2 ottobre 2018 è mancato

**UMBERTO COSTANZI**  
di 89 anni

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno porgono sentite condoglianze al figlio dott. Enrico e le amatissime nipotine Ines e Miriam.

**INOSTRI LUTTI**



Il 24 settembre 2018 è mancato

**LUIGI SERPELLONI**  
di 98 anni

Confagricoltura BS e l'Ufficio zona di Brescia porgono vivissime condoglianze ai figli Giuseppe, Roberto, Angelo, Wilfrido, Mariella, Pietro, nuore, genero, nipoti e pronipoti, ricordando con affetto sincero l'indimenticabile socio storico Gino.

**INOSTRI LUTTI**



L'8 settembre 2018 è mancato

**GIULIO GIRELLI**  
di 86 anni

Confagricoltura Brescia e l'Ufficio zona di Verolanuova porgono vivissime condoglianze al fratello Mario e Luciano con la moglie Amelia e i nipoti Chiara, Giambattista, Silvio e Massimo e rispettive famiglie, ricordando con affetto sincero la cordialità e l'onestà del caro Associato.

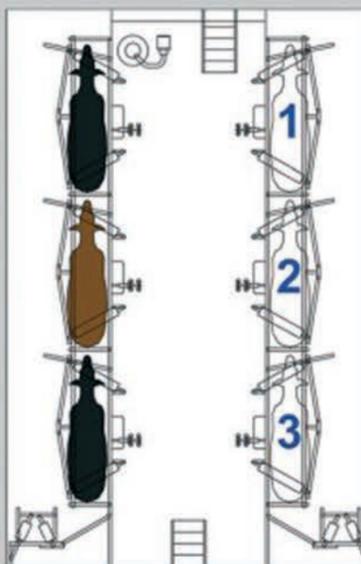


**AlfaSystem**

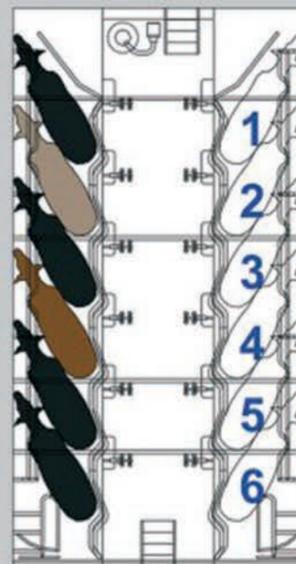
## Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

**STESSO SPAZIO!**

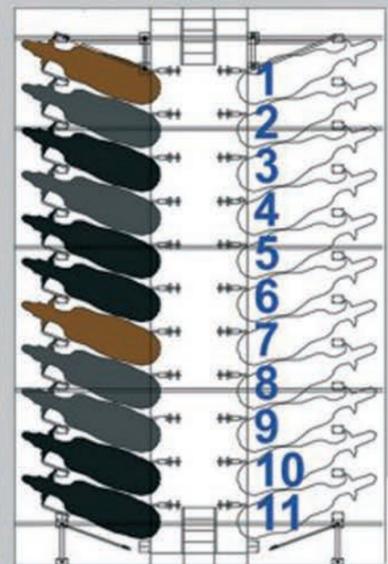
1970  
Tandem 2x3



1990  
Spina di pesce 2x6



OGGI  
70° gradi 2x11



**Preventivi gratuiti  
in tutta Italia:**

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale senza mai interrompere la mungitura. La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggior benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggior Controllo sui costi di produzione

AlfaSystem Srl  
Sede operativa  
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)  
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale  
Via Rimembranze, 15  
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010  
Fax +39 030 99.61.130  
[info@alfasystemsrl.com](mailto:info@alfasystemsrl.com)

P.Iva 00670190982  
CF.01994910170

[www.alfasystemsrl.com](http://www.alfasystemsrl.com)

# Accolte le istanze proposte dalla nostra organizzazione: un ringraziamento a De Castro In Ue messe al bando le pratiche commerciali sleali

## Grande soddisfazione da parte di Confagricoltura in seguito alla delibera europea

**L**a Commissione Agricoltura del Parlamento europeo ha votato con una schiacciante maggioranza la messa al bando delle pratiche commerciali sleali nella filiera agroalimentare.

«Dimostrando ancora una volta che l'Europa non è il problema, ma la soluzione ai problemi. In questo caso, abbiamo difeso contro le grandi piattaforme di acquisto i consumatori e le aziende agricole e agroalimentari indipendentemente dalla loro dimensione economica». Sono queste le parole di Paolo De Castro, primo vice presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento UE e relatore sulla proposta di vietare le pratiche sleali nella catena alimentare.

«Il voto della ComAgri (38 a favore, 4 contrari e 2 astenuti) è la dimostrazione - continua De Castro - che quando in Europa si fa squadra lavorando in modo costruttivo, si portano a casa i risultati. Abbiamo detto no alla cancellazione last minute degli ordini, ai ritardi nei pagamenti ai fornitori, alle modifiche unilaterali dei contratti, ai mancati pagamenti ai fornitori per la merce invenduta. Chi sta pagando il prezzo finale di queste pratiche commerciali sleali? Tutti noi consumatori, che vediamo abbassare la qualità del cibo che portiamo in tavola, ma anche i diritti sociali di chi li produce».

Dopo il voto di ieri, il 22 ottobre la plenaria del Parlamento validerà definitivamente i miglioramenti inseriti nella proposta del commissario Hogan, dando avvio ai negoziati in-

**L'ex ministro:  
«Abbiamo  
dimostrato che  
in Europa si  
possono risolvere  
i problemi  
e tutelare  
gli agricoltori»**

ter-istituzionali che porteranno all'approvazione definitiva del testo entro Natale. «Lo stop alle pratiche commerciali sleali si avvale anche della prima black list del carrello contro i sistemi di "etichettatura nutrizionale fuorvianti, come quello a semaforo»: è questo il pensiero di Confagricoltura, che ha espresso apprezzamento per il provvedimento contro le pratiche commerciali sleali nei rapporti tra le imprese nella filiera alimentare.

«Il testo istituisce di fatto - precisa l'Organizzazione agricola - una base normativa minima comune a livello UE a cui dovranno far riferimento tutti gli operatori della filiera agroalimentare e tra le novità più rilevanti si introduce il principio delle pratiche sleali da vietare su tutto il territorio dell'Unione».





**...al centro di ogni tua richiesta**

**IMPIANTI CIVILI - DOMOTICA - ANTINTRUSIONE  
TVCC - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE  
ENERGIA RINNOVABILE FOTOVOLTAICO - BIOMASSE**

**VIA DELLE SORTI NR 10/C  
COMEZZANO CIZZAGO (BS)**  
UFFICIO tel. 0309701057 - fax 0309701897  
CELLULLARE 3287214012  
info@mev-impianti.it - www.mev-impianti.it





**Senza Coolibri non torniamo in stalla!**

**RISPARMIO, EFFICIENZA  
ENERGETICA E  
BENESSERE PER IL TUO  
ALLEVAMENTO**



**SAREMO PRESENTI:**

**Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona  
24 - 27 Ottobre 2018**

**Eurotier Hannover  
13 - 16 Novembre 2018**

Castenedolo (BRESCIA)  
Tel. +39 030 2732062 • www.coolibri.it • Facebook/Coolibri



© 2017, Cargill, Incorporated. All Rights Reserved - www.cargill.it



**Purina**

Marca e logo Purina® sono marchi di Purina North America, Inc. Purina® è un marchio registrato di Purina North America, Inc.

**La Concessione Platto e Purina®  
ti aspettano per supportarti  
nella crescita del tuo business**

Per info visita il sito [www.platto.it](http://www.platto.it) oppure telefona allo 030.620184

# Agricoltura sociale, a Roma le premiazioni

**S**ostenere l'agricoltura sociale, incoraggiando e accompagnando lo sviluppo di attività imprenditoriali capaci di coniugare sostenibilità e innovazione: è questo l'obiettivo di «Coltiviamo agricoltura sociale», il bando promosso da Confagricoltura ed Onlus Senior-L'Età della Saggezza, con Intesa Sanpaolo e la partecipazione attiva della Rete Fattorie Sociali, in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata, giunto alla sua terza edizione.

A Roma nella sede di Confagricoltura sono stati illustrati gli esiti dei progetti che hanno vinto l'edizione 2017. Tre i premiati: la cooperativa agricola Giuseppe Garibaldi di Roma, l'azienda agricola Vivaio Villanova di Foggia e l'azienda agricola sociale Capone di Macerata, che si è aggiudicata la sezione dedicata alle zone colpite dal terremoto. Ecco i curiosi nomi dei tre progetti:

-Ti porto l'orto con l'ape che gira;

-Essenzialmente vivaio;

-Ubuntu.

«Ad ognuno è andato un assegno di 40 mila euro con il quale è stato realizzato il progetto, oltre ad una borsa di studio per la frequenza del Master in Agricoltura Sociale (MAS) che è alla terza edizione all'Università della Saggezza - ha sottolineato il suo segretario nazionale Angelo Santori - insieme ai partner, che premieranno i tre migliori progetti presentati da imprenditori agricoli singoli o associati e cooperative sociali e che dovranno riguardare minori e giovani in situazione di disagio, anziani, disabili, immigrati che godono dello stato di rifugiato e richiedenti asilo».

«Oltre al premio in denaro, anche quest'anno saranno destinate ai vincitori otto borse di studio per partecipare al "Master online in Agricoltura Sociale" all'Università di Roma Tor Vergata, proprio perché - ha evidenziato il prof. Andrea De Dominicis - si punta molto sulla formazione per accompagnare le aziende associate nel percorso di acquisizione delle competenze necessarie per chi si occupa di agricoltura sociale».

I progetti che intendono partecipare al terzo bando dovranno riguardare minori e giovani in situazione di disagio sociale, anziani, disabili, immigrati dotati dello stato di rifugiati o richie-

nti asilo e dovranno essere presentati entro il prossimo 15 ottobre. Ulteriori info [www.coltiviamoagricolturasociale.it](http://www.coltiviamoagricolturasociale.it)

«Il Gruppo Intesa Sanpaolo - ha dichiarato il suo direttore regionale Lazio-Sardegna-Sicilia, Pierluigi Monceri - per tradizione è sempre stato vicino all'agricoltura in tutte le sue manifestazioni, considerandolo un settore vitale dell'economia. Guardiamo con interesse alle iniziative agricole nel sociale e le favoriamo attraverso "Banca Prossima" che è dedicata esclusivamente al mondo nonprofit; una banca pensata per partecipare alla crescita dell' "economia del bene comune».

«I progetti che sono stati realizzati brillano di luce propria sul territorio - ha detto il presidente della Rete delle Fattorie Sociali, Marco Berardo Di Stefano - e brilleranno ancora di più se si varerà il marchio nazionale con i decreti attuativi della legge 141/15». «L'agricoltura sociale - ha sottolineato il sottosegretario alle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, Alessandra Pesce - è l'emblema di un'agricoltura integra, non sfruttatrice ma generosa, in prima fila per la collettività». Quindi ha sottolineato come i decreti attuativi della legge 141 siano in arrivo».

La conclusione è toccata al presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti: «L'agricoltura è il contatto tra uomo e natura ed allora chi meglio dell'agricoltore può dar valore al sociale? È bello fare del bene, rendersi utile agli altri. L'agricoltura sociale declina i temi dell'inclusione, dell'aiuto, della vicinanza e della solidarietà». In Italia sono quasi 4 mila le realtà rurali che si occupano di portatori di handicap, rifugiati, detenuti, minori in comunità, anziani, dando lavoro a più di 35 mila addetti. Da Nord a Sud questo tipo di agricoltura viene declinata in diversi modi, che rispettano le esigenze sociali e del territorio, ma tutte con un denominatore comune: coinvolgere le "fasce deboli" della società all'interno di quanto stabilito dalla legge 141/2015 sull'agricoltura sociale, portando un beneficio reale all'intera società. Confagricoltura si è quindi dimostrata ancora una volta molto attenta alle esigenze dei suoi agricoltori e sarà lieta di proseguire in questa direzione.

**Tre sono le aziende che hanno ricevuto un assegno e l'accesso al master MAS**



Per un ambiente migliore e più pulito

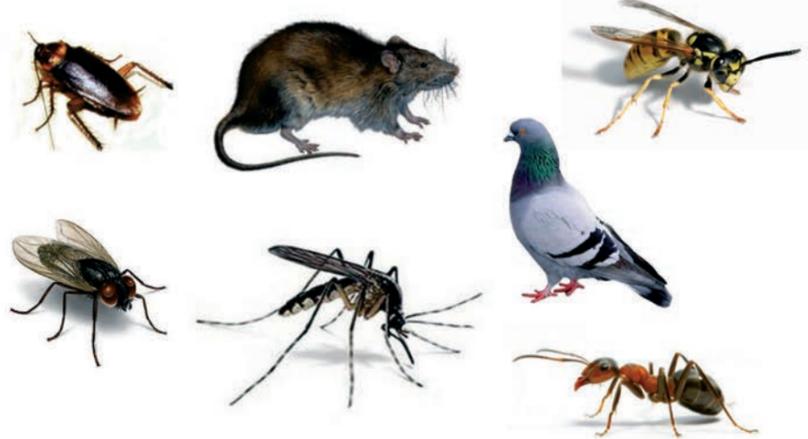
**STEFANO FILIPPINI**  
Perito Agrario  
Cell. 328.7894348

**PIETRO FILIPPINI**  
Geometra  
Cell. 388.5668664

Derattizzazioni - Disinfestazioni - Disinfezioni - Sanificazioni  
Allontanamento Piccioni

# STOP

Trattamenti contro.....



Sede Legale: Via G. Falcone, 13 Remedello (Bs) Tel. 030.9953069  
Negozio e Magazzino: Via Dell'Industria, 106/A Isorella (Bs) Tel. 030.9958949  
[info@filippinidisinfestazioni.it](mailto:info@filippinidisinfestazioni.it) - [www.filippinidisinfestazioni.it](http://www.filippinidisinfestazioni.it)

**la fede**  
coperture

**BONIFICA AMIANTO**

**COPERTURE ZOOTECHNICHE**  
**030.2731448**

LAFEDE S.r.l.  
Via Industriale, 3 - CASTENEDOLO (BS)  
[info@lafedecoperture.com](mailto:info@lafedecoperture.com)  
[WWW.LAFEDECOPERTURE.COM](http://WWW.LAFEDECOPERTURE.COM)

# L'attesa è finita: arrivano dal 24 al 27 ottobre le Fiere zootecniche con numerosi seminari A Cremona il meglio del settore zootecnico

La novità del 2018 è l'Agriinnovation Summit, il salone dedicato alle nuove macchine

**N**ei padiglioni di CremonaFiere si troveranno tutti i principali brand del settore agro-zootecnico e i nuovi prodotti sul mercato che sono stati selezionati per dare ai visitatori la massima offerta presente.

Non mancherà poi un ampio calendario di incontri, workshop, presentazioni, tavole rotonde che porteranno l'intera comunità di operatori del settore ad approfondire e scoprire i principali trend di mercato e sulle più efficienti e innovative soluzioni per la produzione.

Un vero e proprio momento di confronto che rende da anni questo appuntamento il centro della zootecnia lombarda e che attira numerosi agricoltori e addetti del settore da ogni parte d'Italia.

Una delle novità più importanti del 2018 è senza dubbio l'Agriinnovation Summit, salone diffuso dedicato all'innovazione tecnologica, punto di incontro per aziende, start-up e i maggiori e più autorevoli centri di ricerca.

Pensato per offrire soluzioni concrete a chi è in cerca di un miglioramento dei processi produttivi, del prodotto stesso e del rapporto costi-benefici, l'Agriinnovation Summit offrirà un panorama completo su tutto ciò che riguarda la tecnologia a servizio dell'agro-zootecnia e dei suoi operatori.

Tante sono le persone e le idee che sono state messe in campo per costruire un evento serio e professionale.

Il salone è stato infatti realizzato da CremonaFiere in collaborazione con Wageningen University & Research,

**Non mancherà  
un ampio  
calendario  
di workshop  
che porteranno  
gli operatori  
ad approfondire  
tutte le  
innovazioni**

Osservatorio Smart Agrifood del Politecnico di Milano e Università di Brescia, Università Cattolica, CREA, ossia il Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura, il CRPA, ossia il Centro Ricerche Produzioni Animali e l'AITA, ossia Associazione Italia di Tecnologia Alimentare.

CremonaFiere è il punto di riferimento per ogni operatore impegnato nella filiera del latte, dalla produzione alla trasformazione: Milk.it, altro filone delle Fiere Zootecniche Internazionali 2018, sarà dedicato in modo particolare ai temi del benessere animale, della produzione casearia, dell'innovazione e del Made in Italy, della qualità e della formazione nel e attorno al mondo del latte. Milk.it è organizzato da AITA e CremonaFiere.

Alle Mostre Zootecniche, che vi ricordiamo sono arrivate alla sessantesettesima Mostra Nazionale Razza Frisone e all'ottava Mostra Nazionale Razza Jersey, si troveranno invece in combinazione l'importanza commerciale d'alto livello e la ricerca genetica: l'esposizione al pubblico dei migliori animali allevati offre ogni anno spunti molto attuali di riflessione circa l'evoluzione della selezione delle razze bovine, con il conforto della più ampia platea di capi disponibili in esposizione: un momento da non perdere assolutamente!

La manifestazione costituisce anche il migliore mercato per la genetica internazionale: la Mostra della razza Frisone, durante la quale oltre 400 campionesse si sfidano in quello che è considerato uno dei ring zootecnici più rinomati al mondo, offre la rappresentazione plastica dell'eccellenza raggiunta dai processi di miglioramento genetico.

L'approccio organico di CremonaFiere ha voluto che il 2018 fosse anche l'occasione per allargare le Fiere includendo Watec Italy nella vasta rosa di eventi inclusi nel programma di quest'anno.

Watec è una mostra-convegno dedicata alle tecnologie per il trattamento delle acque e il controllo ambientale organizzato da Kenes Exhibitions.

Obiettivo di Watec Italy 2018 è proporre soluzioni sostenibili per garantire a tutti l'accesso all'acqua, preservare l'acqua disponibile e trovare le tecnologie più evolute per riutilizzare questa risorsa nel migliore dei modi.



## TEDOLDI

COSTRUZIONE E COMMERCIO MACCHINE E RICAMBI

Officina per la Costruzione di Macchine Agricole e Industriali,  
la Riparazione e l'Assistenza

Via Lenò 11 - BAGNOLO MELLA  
tel. 030.6820813



Erpici Rotanti e Fresatrici - Macchine per Fienagione - Spandiconcime - Spandiletame - Pompe e Impianti per Irrigazione - Seminatrici - Sarchiatrici - Coltivatori, Erpici, Estirpatori e Ripuntatori - Rulli Costipatori - Scavafossi e Assolcatori - Rompicrosta - Pompe e Agitatori per Liquame - Trasportatori a Coclea - Gruppi e Pompe per Diserbo e Irrorazione - Ruspe Livellatrici - Lame Sgombrane - Motoseghe e Decespugliatori - Oli Lubrificanti - Pezzi di Ricambio e Accessori



## AGRI frigo system

di BINDINI NICOLA

### REFRIGERAZIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE

#### VASCHE PER RAFFREDDAMENTO LATTE

#### ARMADI E CELLE FRIGORIFERE

TRAVAGLIATO (BS) - Cell. 348 7765014 - Cell. 338 6700445  
agrifrigo@gmail.com



## ricambi trattori

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Landini McCORMICK MANITOU

RIVENDITORE RICAMBI: CASE - NEW HOLLAND

SAME - LAMBORGHINI - HURLIMANN - DEUTZ - CLAAS - JOHN DEERE - OLEOBLITZ

WWW.RICAMBITRATTORI.NET



PONCARALE - Via E. Fermi, 11 - Tel. 030 3533080 - Fax 030 3538213 - Cell. 345.6241883 - amministrazione@molinaricambi.it

## Tanti sono gli autorevoli ospiti che sono stati invitati per fare il punto sui temi attuali I due convegni di Cremona su latte e suini

### Fake news e prospettive del settore suinicolo: ecco i due temi che saranno oggetto degli incontri

**V**i riportiamo di seguito tutti gli appuntamenti ed i convegni che sono stati organizzati nell'ambito della sessantasettesima edizione di CremonaFiere in cui saranno approfonditi numerosi temi legati al mondo del latte ed ai temi attuali di un settore che ha bisogno di maggiore chiarezza legislativa ed una strategia governativa per difendere le Dope e trovare nuovi sbocchi commerciali.

#### Latte e fake news

«Le fake news fanno male: non il latte» è il titolo dell'incontro rivolto agli addetti del settore previsto alle Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona il 27 ottobre alle ore 10.30 in Sala Monteverdi e organizzato dalla Libera Associazione Agricoltori Cremonesi. Il crescente aumento di «false notizie» sul latte e sulla sua sicurezza produttiva rappresenta un grave danno per il comparto agro-zootecnico italiano e per i consumatori. Necessaria quindi una corretta informazione che approcci il valore «l'oro bianco» nella sua complessità come elemento la cui validità è confermata anche per i moderni stili di vita. Ecco di seguito il programma dell'evento:

-Saluti e introduzione al tema

Intervengono:

-Renzo Nolli, Presidente Libera Associazione Agricoltori Cremonesi sul tema delle «Fake news sul latte»;

-Micaela Cipolla, del PhD e specialista in igiene del latte, comunicazione in sanità che interverrà sul tema del «Web come strumento di diffusione della cattiva informazione»;

-Andrea Lamperti, il Direttore Osservatorio Internet Media e Osservatorio Smart Agrifood-Politecnico di Milano. Seguirà poi la tavola rotonda con i seguenti relatori:

-Guendalina Graffigna, Professore di psicologia dei consumi e della salute;



-Antonio Auricchio, di Assolatec;  
-Massimiliano Giansanti, Presidente Confagricoltur;  
-Gian Marco Centinaio, Ministro politiche Agricole Alimentari Forestali e Turistiche

#### A CremonaFiere convocati gli Stati Generali della Suinicoltura

Nell'Area Forum Italgip il 25 ottobre alle ore 10 in punto, nell'ambito delle Fiere Zootecniche Internazionali, si terrà un appuntamento dedicato a tutta la filiera suinicola italiana.

Gli Stati Generali della Suinicoltura sono un momento di confronto tra tutti i protagonisti del settore: allevatori, mangimisti, trasformatori, distributori e consumatori si incontreranno per fare il punto sul mercato e le strategie per affrontare una concorrenza estera sempre più agguerrita. Riteniamo che sia un appuntamento da non perdere affinché si possa essere aggiornati in tempo reale su tutte le novità che emergeranno e le previsioni che saranno oggetto delle relazioni degli autorevoli ospiti invitati all'evento. Di seguito il programma dettagliato dell'incontro:

-Saluti iniziali

-Introduzione al tema affidato a Gabriele Canali, Presidente CREFIS Centro ricerche sulle Filiere Suinicole

Seguirà tavola rotonda con i seguenti relatori:  
-Daniela Bandera, Esperta di marketing, Nomesis;

-Davide Calderone, Direttore ASSICA, Associazione industriali delle Carni e dei Salumi;

-Enrico Cerri, Presidente Pro Sus Sca;

-Lorenzo Fontanesi, Presidente Unapros;

-Fabio Rolfi, Assessore regionale all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

-Cesare Soldi, Presidente AMI Associazione Maiscoltori Italiani

Vi aspettiamo numerosi a questi due eventi!

R  
A  
P  
P  
R  
E  
S  
E  
N  
T  
I  
A  
M  
O



# A G R I L I N E A

# P A S O L I N I

ORZINUOVI (BRESCIA) - TEL. 030.941532 - FAX 030.9941599 E-mail: agripasolini@libero.it

**VENDITA E ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE • SERVIZIO RICAMBI**

A  
S  
S  
I  
S  
T  
I  
A  
M  
O







TRATTORI




**VALTRA • KUHN • STORTI • KRONE • POTTINGER • AGRIMASTER • VENERONI • ECHO • PIGOLI • VORTICE**

**I.M.M. • G.S. • EMY • REPOSSI • DAMAX • SARZOLA • BELARUS • BK (BONDIOLI PAVESI) • WALTERSCHEID**



# ZAMBUTO

## MANGIMI S.r.l.



**www.zambutomangimi.it**      **CASTELCOVATI (BS) - via del lavoro, 8 - Tel. 030.7187465 - Fax 030.718171**

# Meno farmaci negli allevamenti

In Italia nel giro di 6 anni il consumo di medicinali animali è calato del 30% portando un primo importante contributo alla lotta contro l'antibiotico resistenza.

Il consumo dovrebbe ulteriormente calare secondo Arianna Bolla, presidente di AISA - Federchimica, sigla che riunisce le aziende farmaceutiche del settore veterinario, grazie a una crescente serie di indirizzi e di misure adottate dalla Comunità europea, Ministeri competenti, associazioni di allevatori e veterinari, e tramite uno strumento di prossima introduzione come la ricetta elettronica.

«Sicuramente si è andata diffondendo una certa consapevolezza - commenta Bolla, anticipando alcuni dei dati che verranno commentati alle prossime Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona dal 24 al 27 ottobre nel corso di un incontro dedicato a farmaci e salute animale e umana -. A partire da cinque anni fa si è iniziato a raccogliere dati, disponibili da parte degli Stati membri, sulla quantità di antibiotici utilizzata in veterinaria. Per l'Italia quelli di cui parliamo, comunque, è bene precisare sono dati di vendita, forniti dalle aziende, che potrebbero quindi non combaciare perfettamente con le reali quantità poi utilizzate».

Un segnale comunque positivo e un tema sul quale il mondo della veterinaria e della zootecnia intende continuare a lavorare: «Si è sviluppata una maggiore consapevolezza su cosa fare per rendere più responsabile l'utilizzo degli antibiotici in campo animale - continua Bolla -. È bene ricordare che quando un animale si amala è giusto, oltre che etico, curarlo: per questo è bene ribadire l'importanza dell'uso responsabile dell'antibiotico "quando serve, quanto serve».

Questi dati corrispondono in ogni caso a un primo importante risultato, soprattutto se pensiamo che insieme alla Spagna e a Cipro, l'Italia è uno degli Stati che risulta uno dei maggiori utilizzatori di antibiotici in campo animale.

Dalle considerazioni di cinque anni fa sono scaturite una serie di azioni da parte del Ministero, con organi di sorveglianza, con linee guida specifiche, oltre che con l'impegno diretto di alcune associazioni di produttori di carne che hanno fissato e rispettato obiettivi di riduzione.

In generale c'è stato un maggiore impegno da parte di tutta la filiera».

Nel recentissimo report italiano sui dati di vendita dei medicinali veterinari contenenti agenti antimicrobici diffuso dal Ministero, in base alle rilevazioni, nel 2016 si conferma la tendenza alla diminuzione delle vendite totali, pari all'8,4% rispetto al 2015; una riduzione ancor più significativa se si considera il calo del 30% rispetto ai dati del 2010.

La diminuzione è associata ad un importante calo della classe delle polimixine, -42% rispetto al 2015. Si riscontra, infine, una contrazione dell'8% anche per le forme farmaceutiche autorizzate, come premiscele, polvere e soluzioni orali, impiegate principalmente per i trattamenti

di gruppo. Ora, con l'ormai imminente introduzione della ricetta elettronica obbligatoria, si aprono scenari che permetteranno un controllo pressoché totale sull'andamento della produzione, della vendita, della distribuzione e dell'effettivo utilizzo dei medicinali.

«Oltre alla possibilità di una tracciabilità completa del farmaco - fa notare la presidente di AISA - Avremo completa disponibilità di informazione sull'uso antibiotico, compreso il consumo per specie animali».

Particolare non da poco, quest'ultimo, perché a partire dalle caratteristiche del consumo per specie si potranno avviare azioni mirate, ad esempio maggiori controlli, ma soprattutto maggiore formazione agli allevatori e ai veterinari: «Tutto ciò ci permetterà di allevare animali più sani». Secondo la presidente Bolla è proprio il tema dell'antibiotico residuo uno dei più grandi fraintendimenti fra veterinaria, industria della carne e consumatori.

«Quella sul rischio di residui nella carne è vera disinformazione - spiega - perché ogni farmaco, in medicina veterinaria, viene registrato ef-

**Si è registrata una maggiore consapevolezza nell'uso degli antibiotici da parte degli allevatori**

fettuando studi sui tempi di attesa o sospensione, cioè sul tempo che deve intercorrere tra l'ultima somministrazione di un medicinale e il momento della macellazione. Registriamo però forti resistenze da parte dei consumatori, forse poca fiducia nei controlli, e quindi timori rivolti soprattutto a questi residui, in realtà assolutamente innocui e in linea tutti gli standard di sicurezza. Altro tema è l'antibiotico resistenza, che porta i medici, in umana, ad avere sempre più spesso a che fare con batteri resistenti. I più pericolosi, però, non arrivano dalla veteri-

naria. E andrebbe considerato il quadro nel suo complesso, cioè non solo l'utilizzo sugli animali, ma anche il consumo della popolazione. In questo senso ci sono direttive che allo stesso modo spingono verso una limitazione dell'utilizzo».

Il tema del benessere è legato a doppio filo alla qualità di tutti i prodotti d'origine animale, sia che si parli di allevamenti, sia che si parli di salute dei consumatori

Insieme all'innovazione tecnologica, è questo uno dei focus su cui si concentrano quest'anno le Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona, l'evento di riferimento per il mondo dell'agrozootecnica previsto dal 24 al 27 ottobre nei padiglioni di CremonaFiere.

Il programma, disponibile sul sito [www.fierezootecnichecr.it](http://www.fierezootecnichecr.it), è quest'anno arricchito da Agrinnovation Summit, un salone diffuso dedicato all'innovazione, alle soluzioni digitali e alle start-up in ambito agro-zootecnico realizzato con la partecipazione di partner come Wageningen University & Research, Osservatorio SmartAgriFood del Politecnico di Milano e Università di Brescia, Università Cattolica, Aita, l'Associazione italiana tecnologie alimentari, Crea - Acquacoltura e zootecnica e Crpa - Centro ricerche di produzioni animali di Reggio Emilia.



**METELLI**  
Group

Il futuro è adesso.  
Vieni a conoscere la nostra Tecnologia!

[www.metelligroup.eu](http://www.metelligroup.eu)



**SAVOLDI**  
**TRIVELLAZIONI**  
s.n.c di Savoldi Fabio & Giulio  
**POZZI ACQUA**  
di piccolo e grande diametro con relative pratiche  
**Agricoll, Industriali, civili (ville, giardini, etc.),**

**SONDAGGI, PALIFICAZIONI, REALIZZAZIONE POZZI IN ROCCIA  
REALIZZAZIONE PERFORAZIONI SONDE GEOTERMICHE**

Via San Felice, 25 - Calvisano (Bs) - Tel. 030.9968650 - Fax 030.9968726  
Cell. 335.7113240 - Cell. 335.1217574 - E-mail: [info@savoldipozzi.it](mailto:info@savoldipozzi.it)



All'interno di:



Con il supporto di:



Con il patrocinio di:



Con il contributo di:



# Fiere Zootecniche Internazionali di Cremona



**DA MERCOLEDÌ 24 A SABATO 27 OTTOBRE 2018**  
Fiera di Cremona



## IL LUOGO IDEALE PER CHI SA COLTIVARE GRANDI IDEE



**Cremona Agrinnovation Summit**  
*Scambio di esperienze tecniche e know how*



Zootecnia di precisione



Agricoltura digitale



Economia circolare  
e sostenibilità ambientale



Nutrizione



Produzioni biologiche



Tecnologia del latte



Bioenergie



Benessere  
e longevità animale

[WWW.FIEREZOOTECNICHECR.IT](http://WWW.FIEREZOOTECNICHECR.IT)



**CREMONAFIERE**  
DELIVERING BUSINESS OPPORTUNITIES

Piazza Zelioli Lanzini, 1 - 26100 Cremona | Tel. +39.0372.598.011 | [fierzootecniche@cremonafiery.it](mailto:fierzootecniche@cremonafiery.it)